Eleva la tua casa in classe "A"
TECNOFORM soffitti - cartongesso system
www.tecnoform-system.it

Sport comuni
Edizione Alto Ferrarese

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno II - N° 03
Marzo 2008
Finito di stampare il 06/03/08
www.sportcomuni.it

il mensile sportivo del territorio
Distribuito nei territori di: Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Tiro a Segno · Pattinaggio Artistico · Pallavolo · Tennis · Atletica · Squash · Basket · Hockey su Prato

"LO SPORT E'...GIOIA!"

E' UN MESSAGGIO UNIVERSALE RIVOLTO A TUTTI: UOMINI, DONNE, BAMBINI,GIOVANI ED ANZIANI

Cari lettori,
l'otto marzo, come noto, si festeggia la donna; questo numero di Sport Comuni vede come tema conduttore proprio lo sport in rosa: le praticanti sono aumentate nel numero e mostrano grinta e dedizione tanto quanto i colleghi maschi.
Lo sci in questi giorni ci ha raccontato la vittoria di Denise Karbon nel mondiale di gigante, con una gara di anticipo. La Coppa di specialità torna così a un'italiana, undici anni dopo la strepitosa Deborah Compagnoni.
Riguardo al calcio, per questo mese è preferibile limitarsi a ricordare che le decisioni arbitrali - giuste o sbagliate che siano- vanno rispettate e non poste costantemente in discussione, utilizzando impropriamente strumentazioni tecnologiche ed alimentando inutili polemiche che poco aiutano lo sport...Spostiamo quindi l'attenzione sui contenuti di questo mese.
Vi attendono alcuni articoli che vedono protagoniste molte sportive: dalle atlete Porcellato e Calimero intervistate dopo la Corriferrara, ad una piacevole "chiacchierata" con il presidente del Comitato Provinciale del Coni, la professoressa Luciana Pareschi Boschetti, dedita ad amministrare le sorti dello sport locale. Passione, grande dedizione ed entusiasmo sono le doti che le accomuno. "Lo sport è gioia!", afferma una di loro.

L'Alto ferrarese offre -come sempre- ulteriori spunti di riflessione.
Nel mese di marzo si disputerà una gara nazionale di ciclismo femminile nell'ormai tradizionale circuito di San Carlo – Sant'Agostino.
Pieno successo, poi, per il primo campionato europeo di tchoukball svoltosi a Gallo nel mese scorso, a mostrare ancora una volta come gli sport emergenti possano regalare emozioni e sani momenti di aggregazione.
Le danzatrici della palestra Zenit di Bondeno si sono poi ben difese nel concorso organizzato da Danza in Fiera e che vedeva in gara rinomati corpi di ballo.
L' esperienza sarà indimeticabile per tutte le partecipanti.
Altra importante notizia riguarda l'inaugurazione della nuova palestra del CSR Ju Jitsu Italia a Cento.
Procedono nei giusti tempi i lavori di costruzione del palazzetto dello sport di Sant'Agostino.
Queste e molte altre notizie, unite alle consuete rubriche, sono il cuore di questo ricco numero di marzo.
Buona lettura!
FRANCESCO LAZZARINI

Ciclismo Turistico · Calcio · Tiro con l'arco · Nuoto · Bocce - Boccette · Badminton · Arti Marziali · Canoa

Bondeno — pag. 2 — Pareschi Boschetti
Mirabello — pag. 7 — Tocchio
Vigarano Mainarda — pag. 8 — Montori
Poggio Renatico — pag. 10 — Tchoukball
Sant'Agostino — pag. 12 — Palazzetto
Daniela Bruzzone — pag. 17 — Tiro alla Fune
Marisa Antollovich — pag. 19 — Mens e Corpore Sano
Daniele Bolognesi — pag. 20 — Pubalgia
InformaSalute AUSL — pag. 21 — Donne
Sport Art — pag. 23 — Roberta Marconi

UNA DIRIGENZA IN ROSA

Intervista al presidente provinciale CONI Luciana Pareschi Boschetti

Si può ragionevolmente affermare che nel nostro Paese lo sport in rosa sta crescendo per numeri e per risultati ottenuti a livello agonistico. Appare invece meno conosciuto l'impegno femminile nella dirigenza di organizzazioni sportive. Pertanto è stata intervistata Luciana Pareschi Boschetti, presidente provinciale del CONI di Ferrara - di origini bondenesi-, che con grande entusiasmo ha narrato la sua lunga esperienza come sportiva. In tanti anni di attività ha infatti ricoperto differenti ruoli: come professoressa di educazione fisica, come allenatrice di pallavolo e pallamano, come consigliere nazionale della federazione di pallamano e come dirigente del CONI di Ferrara, prima come vice presidente, ed ora come massimo esponente della sezione. Il suo racconto trasmette grinta e tanto entusiasmo.

Presidente, ci può raccontare la sua esperienza nel mondo dello sport?

"Ho iniziato giocando a pallavolo, disciplina che ho seguito successivamente anche come allenatrice. Per anni sono stata insegnante di educazione fisica. In seguito ho rallentato il mio impegno nello sport per crescere i miei figli. Una volta autonomi, ho ripreso la mia attività e grazie anche al Liceo Ariosto dove insegnavo, ho spostato la mia attenzione sulla pallamano (una curiosità: l'Ariosto -la società sportiva di cui la Pareschi è stata una dei fondatori - è stata la prima in Italia a trarre origini da una iniziativa scolastica –ndr-). Assieme ad un gruppo di allieve abbiamo creato nel '78 la prima squadra della provincia di Ferrara, ottenendo subito buoni risultati nei campionati studenteschi. L'entusiasmo creatosi nel gruppo ci ha portato a iscriverci a competizioni più impegnative di livello federale. Ebbene in tre anni siamo salite in serie A andando subito benissimo perché abbiamo ottenuto secondi e terzi posti. Ma…<<giocavamo con l'handicap>>: a differenza delle squadre più forti, nei primi anni non avevamo atlete straniere. Nel frattempo l'Ariosto cresceva e faceva nascere anche il settore maschile. Mi è stato poi chiesto di fare il tecnico della nazionale, così per circa un anno e mezzo ho allenato la nostra rappresentativa. In seguito mi è stato proposto di entrare a far parte del Consiglio federale; accettando ho dovuto abbandonare le guida tecnica della squadra. Inizia così la mia carriera come dirigente nazionale; per dieci anni ho fatto la pendolare tra Ferrara e Roma e non è stato facile."

Befana dello Sport 2008, il Presidente CONI Luciana Pareschi Boschetti assieme all'Olimpionico Antonio Rossi

Quali sono state le maggiori difficoltà che ha incontrato da dirigente?

"Innanzitutto per molto tempo sono stata l'unica donna a ricoprire incarichi nazionali in federazione e nel CONI. In questi organismi è presente un accentuato maschilismo; nonostante tutto, per carattere mi trovo bene a lavorare con gli uomini. Ora la situazione è leggermente migliorata rispetto a qualche anno fa. Poi la distanza ed i continui spostamenti... ho potuto affrontarli soltanto dopo aver cresciuto i miei figli. "

Donne e sport, secondo lei qual è l'attuale tendenza?

"Negli ultimi anni è aumentata l'attività sportiva femminile, che si concentra soprattutto in palestra, nelle tante varianti della danza, in altre specifiche discipline. Per molte donne lo sport sta diventando uno stile di vita. Contemporaneamente, però, si stanno trovando alcune difficoltà nel loro reclutamento negli sport tradizionali, come ad esempio l'atletica che necessita di grande spirito di sacrificio e di continui allenamenti."

Come mai sono poche le donne con incarichi di dirigenza sportiva?

"Innanzitutto le donne sono brave come dirigenti, ma poche dopo aver allenato continuano e passano ad incarichi dirigenziali. Questi ultimi per essere svolti al meglio necessitano di moltissimo tempo, che generalmente la donna occupa invece curando la famiglia o il proprio lavoro. Occorre poi ricordare che al CONI siamo in prevalenza volontari. Personalmente ho dato allo sport il massimo del mio tempo disponibile."

Un'ultima domanda, quali i principali obiettivi del Coni di Ferrara?

"Favorire la cultura dello sport e del movimento fisico. Stiamo affrontando una vera e propria battaglia per divulgare corretti stili di vita, che vedono nell'attività fisica un irrinunciabile pilastro. E i riscontri positivi sarebbero visibili soprattutto in termini di salute. Un altro importante aspetto che stiamo curando riguarda la formazione: per bambini e ragazzi in età scolare stiamo portando avanti progetti approvati a livello nazionale. La prima iniziativa si chiama <<Dall'attività ludico motoria al Giocosport>> ed è rivolta alla scuola primaria di tutta la provincia. La seconda si chiama <<Nessuno escluso>> ed è rivolta a tutte le scuole medie della provincia, raggiungendo ben 2100 alunni. Ma la formazione CONI è rivolta anche alla associazioni sportive dilettantistiche perché è crescente la richiesta di competenze tecniche, amministrative, contabili e giuridiche per la loro corretta gestione." Il prossimo corso organizzato dal CONI riguarda la comunicazione e si svolgerà ad aprile. Si possono trovare ulteriori informazioni sul sito www.coniferrara.it/."

FRANCESCO LAZZARINI

OTTO SFIDE PER L'OBIETTIVO SALVEZZA

La squadra perde in casa col Suelli alla ripresa del campionato di A1, ma resta a +2 dalla zona retrocessione

Andreoli (al centro) e Kripak (a dx) controllano Mapelli

Dal trionfo di Castello d'Agogna, con tanto di promozione nella massima serie di hockey indoor, alle fatiche del campionato di A1 di hockey su prato, coi consueti sbalzi di rendimento anche nella stessa gara. Per l'Hockey Bondeno, la prima di ritorno contro i sardi del Suelli, terza forza del torneo, ha ripercorso i medesimi tratti salienti d'inizio stagione. Primo tempo quasi alla pari dei forti avversari – bloccati sullo 0-0 grazie alla discreta interpretazione tattica del match in chiave difensiva e nonostante qualche opportunità fallita in zona tiro – e una ripresa più deficitaria, con una squadra sfilacciata fra i reparti, meno attenta sotto il profilo tattico, sulla lettura del match e sull'esatta scelta delle soluzioni di gioco. Due corner corti, due ribattute di Bolognesi in area, due mischie e due gol in un battibaleno sul groppone dei matildei, prima del definitivo 3-1: l'ucraino Stasiouk, peraltro, aveva accorciato le distanze (2-1) su angolo corto, riaccendendo momentaneamente la fiammella della speranza.

Da sx Pritoni e Fedossenko

«Sullo 0-0 non siamo riusciti a segnare il gol del momentaneo vantaggio – spiega Marco Pritoni, capitano dei biancazzurri, difensore impiegato da attaccante nel match contro i sardi – anch'io non sono riuscito a deviare in porta una pallina ricevuta dalla fascia destra: il gol ci avrebbe dato sicuramente fiducia e morale. Poi noi non siamo riusciti a sfruttare i corti così come, invece, è accaduto loro».

Con una vittoria, due pareggi e sette sconfitte l'Hockey Bondeno resta sempre al terz'ultimo posto in classifica generale, a +2 dalla zona retrocessione dopo il contemporaneo stop di Cus Torino e Valverde Catania.

«Le possibilità di salvezza ci sono – commenta il capitano –, la squadra ha le potenzialità per conquistarla, cercando di fare più punti possibili in casa e di non perdere gli scontri diretti: due punti di vantaggio dal penultimo posto offrono ancora una certa sicurezza, ma è altrettanto vero che basta un minimo passo falso per ritrovarsi ancora più invischiati nella lotta salvezza».

È ancora presto per stilare il bilancio di quest'annata agonistica. È certo, tuttavia, che la squadra, fin dall'autunno scorso, ha avviato di fatto un nuovo ciclo; l'impegno richiesto per restare ad alti livelli richiede immensi sacrifici da parte di tutte le componenti societarie. Infatti l'hockey su prato, in Italia, è sport che non vive di professionismo e la professionalità richiesta per giocare ad alti livelli (i giocatori stessi si sobbarcano otto-dieci ore di allenamento settimanale dopo la consueta giornata lavorativa) necessita sempre più di grandi motivazioni interiori. «Sarà molto importante in futuro – chiude Pritoni – che il gruppo resti unito, che continui a lavorare seriamente e che resti sempre concentrato». Anche la società ora è chiamata a dare risposte importanti in chiave futura.

AUGUSTO PARESCHI

Rimessa in gioco da sx Kripak e Pritoni

Risultati 10ª giornata:

Cus Torino-Brà	1-4;
Valverde Catania-Roma De Sisti Lighting	1-3
Bondeno-Suelli Sapori di Sardegna	1-3
Amsicora-Cus Catania	3-1
Lazio-Cernusco 2000	4-1

Classifica generale:
Brà 27, Roma 23, Suelli 21, Amsicora 20, Cus Catania 14, Lazio 16, Cernusco 10, **Bondeno 5**, Cus Torino 3, Valverde 2

CALENDARIO

11ª giornata (8 marzo 2008)
Suelli Sapori di Sardegna-Cus Torino
Brà-Valverde
Cernusco-**Bondeno**
Roma De Sisti Lighting-Amsicora Terra Sarda
Cus Catania-Lazio Ceramiche Appia Nuova

12ª giornata (15 marzo 2008)
Bondeno-Brà
Cus Torino-Roma De Sisti Lighting
Lazio Ceramiche Appia Nuova-Suelli Sapori di Sardegna
Valverde-Cus Catania
Amsicora Terra Sarda-Cernusco 2000

13ª giornata (29 marzo 2008)
Suelli Sapori di Sardegna-Amsicora Terra Sarda
Roma De Sisti Lighting-Lazio Ceramiche Appia Nuova
Cus Catania-Brà
Cernusco 2000-Valverde
Cus Torino-**Bondeno**

14ª giornata (19 aprile 2008)
Lazio Ceramiche Appia Nuova-Cus Torino
Brà-Suelli Sapori di Sardegna
Cernusco 2000-Roma De Sisti Lighting
Bondeno-Cus Catania
Valverde-Amsicora Terra Sarda

15ª giornata (25 aprile 2008)
Roma De Sisti Lighting-Brà
Amsicora Terra Sarda-Lazio Ceramiche Appia Nuova
Cus Torino-Cernusco 2000
Cus Catania-Suelli Sapori di Sardegna
Bondeno-Valverde

16ª giornata (1° maggio 2008)
Lazio Ceramiche Appia Nuova-**Bondeno**
Cus Catania-Roma De Sisti Lighting
Suelli Sapori di Sardegna-Valverde
Brà-Cernusco 2000
Amsicora Terra Sarda-Cus Torino

17ª giornata (3 maggio 2008)
Cernusco 2000-Cus Catania
Bondeno-Amsicora Terra Sarda
Brà-Lazio Ceramiche Appia Nuova
Valverde-Cus Torino
Roma De Sisti-Suelli Sapori di Sardegna

18ª giornata (17 maggio 2008)
Suelli Sapori di Sardegna-Cernusco 2000
Amsicora Terra Sarda-Brà
Roma De Sisti Lighting-**Bondeno**
Cus Torino-Cus Catania
Valverde-Lazio Ceramiche Appia Nuova

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI, ECC.) E LE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI DI TUTTO L'ALTO FERRARESE

Sport comuni
il mensile sportivo del territorio

questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 - Iscr. al ROC n. 15004
Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 - C.P. 94 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.898301 - info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
Direttore responsabile: Alberto Lazzarini; **Redazione, grafica, stampa:** Via per Burana, 65 44012 Bondeno (FE)
Redazione: redazione@sportcomuni.it; **Grafica:** grafica@sportcomuni.it
Caporedattore: Francesco Lazzarini; **Consulenza grafica:** Alejandro Lorenzin
Hanno collaborato: Augusto Pareschi, Carlo Costanzelli, Cristina Romagnoli, Daniela Bruzzone, Daniele Bolognesi, Diego Ferrari, Federica Camurri, Christian Poletti, Federico Giovanardi, Giuliano Barbieri, Isabella Masina, Laura Rossi, Manuele Mazza, Marco Ceron (servizi fotografici Corriferrara e Giocagin) Marco Margutti, Marisa Antollovich, Monica Caffini, Paolo Pedarzani, Riccardo Forni.
Un ringraziamento: Andrea Borgatti - Assessore allo Sport Comune di Mirabello, Ing. Alan Fabbri - Assessore allo Sport Comune di Bondeno, Antonio Gatti, Bruno Bianchi, Carlo Costanzelli, Daniele Boschetti e tutto il Comitato "Chi Gioca Alzi la Mano", Giuliano Barbieri -Vicesindaco con delega allo Sport per il Comune di Vigarano Mainarda, Nino Formenti, Roberto Coletti - Assessore allo Sport Comune di Sant'Agostino, Silvano Rovigatti e tutto il CSR Ju Jitsu Italia.
Per la tua pubblicità: spot@sportcomuni.it o tel. 0532 - 894142

N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

GRUPPO EDITORIALE LUMI

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, Comune di Bondeno, Comune di Mirabello, Comune di Sant'Agostino, Comune di Vigarano Mainarda, C.O.N.I. Ferrara, C.S.I. Ferrara

POGAS POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITÀ SPORTIVE
Provincia di Ferrara
Comune di Bondeno
Comune di Mirabello
Comune di Vigarano Mainarda
Comune di Sant'Agostino
Coni Comitato Provinciale Ferrara
Ferrara terra e acqua
Comitato Provinciale Ferrara CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Danza

"METAMORFOSI" A DANZA IN FIERA

Le ragazze del gruppo di Zenit hanno partecipato al Concorso Expression

Un grande appuntamento quest'anno ha impegnato le ragazze del gruppo avanzato di danza classica della palestra Zenit.
Infatti, durante il Concorso Internazionale di Danza EXPRESSION che si è tenuto alla Fortezza da Basso a Firenze il 23-24 febbraio scorsi, Giorgia Cavallini, Giulia Cavallini, Erika Chillemi, Federica Novi, Valentina Po, Valentina Spettoli, Hilary Tonini, Valentina Zaccarelli e l'insegnante Marika Ferrarini, hanno partecipato a questa gara che è stata per loro soprattutto motivo di crescita, divertimento e una grandissima esperienza assieme.
Sono partite da Bondeno venerdì 22 febbraio per poter assistere allo spettacolo della Deha Ballet di Steve la Chance con direzione artistica Kledi Kadiu che le ha lasciate "a bocca aperta": si è trattato di qualcosa di eccezionale, indescrivibile. Al sabato hanno visitato l'immensa Fiera della Danza all'interno della Fortezza da Basso dove si sono tenuti diversi convegni presieduti da importanti e conosciuti personaggi del mondo della danza, stage, lezioni e audizioni.
E infine, domenica, sono state loro le protagoniste sul palcoscenico: hanno presentato un balletto di danza contemporaneo/classica e hanno gareggiato nella sezione "Composizione Coreografica".
Il balletto prende il nome "Metamorfosi" perché si sviluppa attraversando la cruda ed emozionante danza contemporanea per terminare con la dolce e armoniosa danza classica e ha come caratteristica l'uso di un elastico.
La giuria era composta da personaggi della tv, ballerini e coreografi provenienti da tutto il mondo, da New York a Madrid, dall'Opera di Parigi al Bolshoi di Mosca…
Vi erano diversi premi in palio, da un montepremi di 20.000 euro a borse di studio per il Teatro La Scala, per il Conservatorio di Parigi, per l'Accademia di Monaco di Baviera, New York…
Le ragazze della Zenit non avevano la pretesa di vincere ma di provarci, di assaporare il gusto della competizione e di poter vedere gruppi di danza internazionali da cui si può soltanto imparare.
E' stato anche un modo per legare ancora di più questo gruppo di ballerine, ma soprattutto amiche, già strettamente saldo al suo interno.
A maggio si vedrà a Bondeno il loro saggio di fine anno; oltre al loro gruppo, si esoboranno anche le bambine dai 3 agli 8 anni.

Le danzatrici

Pattinaggio Artistico

SETTE PODI AI PROVINCIALI

LE AGGUERRITE BONDENESI MANTENGONO ALTI I COLORI SOCIALI

Le premiate e la allenatrice Monica Ferri

Le atlete del Pattinaggio Artistico di Bondeno Domenica 3 Febbraio hanno dato inzio alle competizioni sportive per l'anno 2008.
Si è partiti subito con una gara molto importante i Campionati Provinciali F.I.H.P presso il motovelodromo a Ferrara.
Alla gara hanno partecipato le tre società di pattinaggio della Provincia di Ferrara: Pattinatori Estensi, Quadrifoglio e Pattinaggio Artistico di Bondeno.
Per quattro atlete la gara è stata doppia e proprio per questo si chiama *combinata* in quanto al mattino si sono svolti gli esercizi obbligatori e al pomeriggio il *disco di gara* ovvero una prova in singolo.
I sette podi ottenuti sono una grande soddisfazione per le atlete, che hanno visto premiata la costanza degli allenamenti, e per l'allenatrice Federale Monica Ferri, che ha portato ancora una volta in alto i colori del Pattinaggio Artistico di Bondeno. Questi risultati dimostrano il grande impegno profuso da tutte le atlete per migliorarsi, ma anche a divertirsi in questa bellissima esperienza di sport e di vita.
Dell' appuntamento del 2 Marzo a Ferrara per i Campionati Provinciali U.I.S.P. si darà il rescoconto nella prossima uscita di Sport Comuni.

MONICA CAFFINI

Ecco i piazzamenti ottenuti

Categoria Esordienti A Femminile Combinata:
1° Classificata Martina Leonelli
Categoria Esordienti B Femminile Combinata:
1° Classificata Deanna Volpi
Categoria Allievi A Femminile Combinata:
1° Classificata Debora Cornacchini
Cat. Promozionale A Femminile Obbligatori:
3° Classificata Pamela Palma
Cat. Promozionale A Femminile Combinata:
3° Classificata Pamela Palma
Categoria Promozionale B Femminile Libero:
1° Classificata Martina Bregoli
Categoria Promozionale C Femminile Libero:
1° Classificata Lisa Bragaglia
Categoria Promozionale B Femminile Libero:
5° Classificata Vanessa Merighi
Categoria Promozionale A Femminile Libero:
9° Classificata Sara Cornacchini

Per informazioni contattare l'allenatrice Monica Ferri Tel. 347-3216944

Ju-Jitsu

TROFEO INTERREGIONALE DUO - GAMES
Massa Finalese 24 Febbraio

PIAZZAMENTI PALESTRA DI BONDENO:
Categoria 9-10 anni
Saric Dario - Berneccoli Diego
- 1° classificati
Categoria 6-8 anni
Pola Sebastiano - Faccenda Francesca
- 3°classificati
Categoria 11-12 anni
Melloni Edo - Benatti Luca
- 3° classificati
TOTALE ISCRITTI 60 COPPIE, 120 ATLETI

L'Elite

quartotempo

L'ANGOLO DEL COMMENTO CALCISTICO

ECCO IL NUOVO SIMBOLO ASSOCIATIVO

Si è svolta lunedì 25 febbraio la riunione mensile del movimento di opinione calcistica, presso il circolo Arci di Gavello l'Oasi. L'associazione si sta adoperando per perfezionare le proprie iniziative. Sono infatti stati presi contatti con un tour operator per ottenere convenzioni per i soci, oltre che con una nota banca inglese. Sono state quasi ultimate le tessere di riconoscimento dei soci. Erano presenti oltre ai "tre saggi" Ermes Govoni (presidente del XII Morelli), Orlando Simonati (Vice Presidente del Reno Centese), e Sergio Ardizzoni (opinionista), anche Antonio Gatti (opinionista), Marco Giatti (direttore sportivo della Bondenese Calcio), Claudio Poletti (allenatore della Gavellese), Sergio Ardizzoni (allenatore), Davide Grillenzoni (allenatore del Sant'Agostino), Massimiliano Gatti (Presidente della Nuova Aurora), Simone Preti (allenatore dei portieri del Sant'Agostino) e alcuni giornalisti.

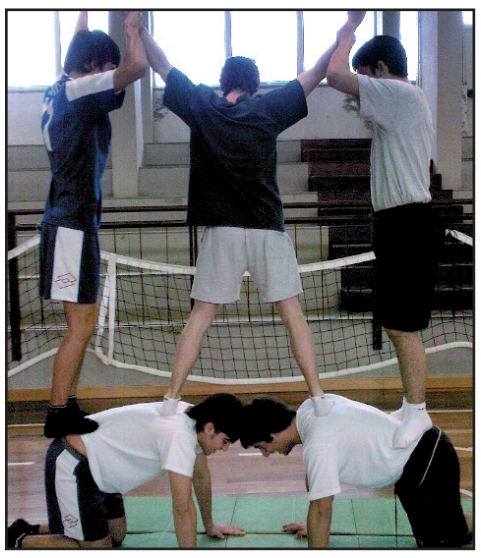
Attività motoria

A SCUOLA DI ACROSPORT

I ragazzi di quarta e di quinta del liceo scientifico, alle prese con questa particolare disciplina dalle origini circensi

L'Acrosport è una disciplina che nasce dall'incontro fra la ginnastica artistica e l'arte circense, coniugandone la leggiadria e la spettacolarità. Si tratta di uno sport a tutti gli effetti, con tanto di Campionati del Mondo a cui partecipano ben ventotto Paesi. È un'attività in cui la fantasia gioca un ruolo determinante, al fine di creare coreografie sempre nuove e capaci di sorprendere il pubblico. In poche parole, gli atleti (che possono essere coppie o gruppi di 3 o più individui) devono comporre figure particolari con il corpo, facendo soprattutto attenzione all'equilibrio e alla sincronia dei movimenti. Il tutto, ovviamente, accompagnato dalla musica.

Al Liceo Scientifico la Prof.ssa Laura Cantelli



ha proposto questa disciplina ai ragazzi di quarta e di quinta. Si tratta senza dubbio di uno sport insolito, molto diverso dalle comuni attività che si svolgono in palestra (ginnastica, pallavolo, calcetto, pallamano); proprio per questo gli allievi l'hanno accolto con entusiasmo ed hanno cominciato a sperimentare figure sempre più complesse, trovando l'attività molto divertente. Inutile sottolineare il fattore di coesione che questo sport comporta: non c'è il singolo atleta, ma il gruppo che deve collaborare per raggiungere lo scopo. Si tratta di un grande meccanismo dove ognuno interpreta un pezzo che è sì fondamentale, ma solo nel contesto collettivo. Inoltre, i ragazzi devono sviluppare un buon controllo posturale, che consente di mantenere l'equilibrio e distribuire correttamente il peso. Questo è uno dei tanti progetti di educazione fisica promossi nell'ambito del Liceo Scientifico: vengono infatti praticati corsi di nuoto e di fitness, senza contare l'atletica leggera, la corsa campestre e i due appuntamenti sportivi che ogni anno mettono a confronto le classi nel torneo di calcetto e di pallavolo.

CARLO COSTANZELLI

Calcio

AMATORI PILASTRI: UNA GRANDE REALTA' !

CAPITOLO 1°: IN PRINCIPIO ERA IL NULLA

La società venne costituita nella notte dei tempi, sulle ceneri di quella gloriosa, che aveva raggiunto la seconda categoria per mano di un gruppo di uomini coraggiosi ed anche un po' pazzi. Fra molte difficoltà, questi uomini, riescono a rimettere in piedi un'attività sportiva amatoriale che attraverserà alti e bassi, soddisfazioni e delusioni, sino alla conclusione del campionato 2006/2007. Annata vissuta in condizioni a dir poco complesse, con un numero risicato di giocatori a disposizione della società e con risultati sportivi decisamente insoddisfacenti, infatti la squadra chiude all'ultimo posto con due sole vittorie all'attivo, sette pareggi e ben tredici sconfitte, diciassette gol segnati e trentasette quelli subiti.

Tutto questo, mette la società davanti ad una scelta sofferta, abbandonare tutto togliendo a Pilastri la gioia del calcio, o investire nuove forze in un rilancio.

Come sempre la passione per il calcio, quello sano, fa scegliere la strada più difficile..... *il rilancio*!!

Presa la decisione più importante l'altro nodo da sciogliere di non poco conto, rimane l'affidamento tecnico della società.....l'allenatore.

Chi può essere la persona ideale per riportare l'erba nel deserto del Pilastri calcio ?

Constata l'indisponibilità di personaggi sicuramente all'altezza come Mister Lippi e Mister Capello, la società si getta a capofitto su un "ragazzo" di indiscusse qualità morali e calcistiche Mister Dino Rossi !! Ex "ottimo" giocatore, ex dirigente giovanile, ex osservatore (forse gli ex sono un po' troppi)..... ex-cellente scelta. La pressione su questo nome si fa immediatamente molto alta, purtroppo sono molti i fattori che giocano contro, la distanza, le pretese e soprattutto i nomi dei giocatori a disposizione. Trovato l'accordo sui primi due punti, l'eroica società insieme con i preziosi consigli esperti del Mister, si getta sul difficile mercato dei "calciatori", andando alla ricerca di atleti capaci, almeno di tirare calci ad un pallone. Vittorio Zucchi e Mauro Verri si stabiliscono immediatamente a Milano, vi restano per oltre un mese, ma non ottengono nessun risultato. Poi una "stupefacente" intuizione dell'influente presidente Amadei Madella, risolve il problema. Tutti a Napoli !!! Là sicuramente ci sono le condizioni per trovare quel che serve al Pilastri Calcio a prezzi modici..... i BIDONI là non servono più !! Ed è così che il 29 agosto 2007 si riunisce agli ordini di Mister Rossi, una vera armata calcistica Brancaleone ..... senza precedenti !!

Squadra titolare

FINE 1° PARTE

...Al mese prossimo con un altro capitolo della storia.

PAOLO PEDARZANI

POLISPORTIVA PILASTRI

DATA FONDAZIONE	1948
SITO WEB	www.pilastrionline.com
COLORI SOCIALI	Bianco-verde
PRESIDENTE	Maurizio Madella Amadei
VICE PRESIDENTE	Vittorio Zucchi
ALLENATORE	Dino Rossi
PREPARATORE PORTIERI	Maurizio Bresciani & Mirco Chiavelli
MAGAZZINIERE	Matteo Verri

LA ROSA:

PORTIERI
SIMONE BRESCIANI
MAURIZIO MADELLA AMADEI
MIRCO PAGANINI

DIFENSORI
OSCAR ZERBINATI
LUCA BOLOGNESI
MATTIA RIZZIATI
DANIELE BALLARINI
GIAMPAOLO POLTRONIERI
FRANCESCO POLETTI
VITTORIO ZUCCHI
MAURO VERRI
PAOLO PEDARZANI
GABRIELE BATTISTUZZI

CENTROCAMPISTI
FABIO VOLPONI
STEFANO GUIDORZI
NICOLA BENEDUSI
MARCO VERRI
AUGUSTO VERRI
DANIEL VERTUANIASSIM ABDELKADER
LUCA RAGAZZONI
ALESSANDRO NERI
LUCA BOLOGNESIMIRKO GUIDORZI
CARLO BOCCHI

ATTACCANTI
NICOLA ALDI
FRANCESCO MILANI
SIMONE BORGHI
FABRIZIO FRANCIOSI
DAVIDE CAVICCHI
PIERGIANNI TRAVAINI

Nuoto

FINALI REGIONALI: OTTIMI I RISULTATI RAGGIUNTI DAI MATILDEI

Munerati e Vallieri ottengono il pass per gli Italiani

Fabiola Munerati

In gran spolvero gli atleti bondenesi dell'ASD Nuotatori Estensi che hanno gareggiato in ben 11 gare alle finali regionali FIN che si sono svolte a Forlì nei week end passati.
Ottimi risultati per Jessica Muzzioli nei 200 rana e nella staffetta 4x200 stile; paga un po' di inesperienza Marcello Zanella nei 100 rana ma si rifà nella staffetta 4x100 mista, bene anche Fabio Bergamini che nelle staffette migliora i propri personali nei 100 dorso, 100 e 200 stile.
Sfiora nei 100 e 200 farfalla le finali Sara Tessari, ma conferma di essere in forma strepitosa con grandi riscontri cronometrici.
Chiusura col botto domenica 17 febbraio: inizia alla grande Fabiola Munerati nei 100 dorso che con una gara superlativa si aggiudica l'argento regionale e strappa il pass per i Campionati Italiani di Categoria FIN che si svolgeranno a Riccione il prossimo marzo. Concede il bis con la staffetta 4x100 mista dove la squadra ottiene un grandissimo secondo posto e di nuovo il tempo per gli Italiani. Nel pomeriggio Simone Vallieri, capitano della squadra matildea, conferma il buon momento di forma migliorando di quasi un secondo il suo personale nei 100 rana e ottiene il pass per gli Italiani con la staffetta mista nella frazione a farfalla.
Di tutti questi risultati non può che non essere soddisfatto l'allenatore della prima squadra Andrea Graziani.

DIEGO FERRARI

Prossimamente

LA FESTA DEI BAMBINI: HELLOBABY

Per dieci giorni al Centro fiera di Bondeno - dal 15 al 24 Marzo - sono in programma giochi, sport e tanto divertimento

Hellobaby è una grande festa con stand attivi, aree gioco, spazi creativi, spettacoli ed attrazioni gratuite che coinvolgono i bambini e le loro famiglie.
I più piccoli non saranno semplici spettatori, bensì i veri protagonisti: potranno giocare liberamente negli spazi attrezzati, provare l'emozione di andare a cavallo, partecipare ai laboratori creativi, cimentarsi in nuovi sport, cantare, saltare... sognare!
Sabato 15 Marzo sarà il giorno di apertura e continuerà tutti i giorni, fino al 24, senza un attimo di sosta. Saranno 10 giorni indimenticabili per i bambini, ma anche per i loro genitori.
Il CENTRO FIERA di Bondeno, sede della manifestazione, sarà pieno di giochi gonfiabili con tutte le ultime novità, a cui si aggiungerà la pista dei QUAD elettrici guidabili direttamente dai bambini.

I PROGRAMMI

Sabato 15, sabato 22 e lunedì 24 Marzo arriverà il "Battesimo della Sella", in collaborazione con il Centro Ippico Sermidese.
I bambini potranno cavalcare pony e cavalli seguiti da istruttori qualificati. Emozionante esperienza da non perdere!
Sabato 15 Marzo alle ore 18.00 il Centro Zenit di Bondeno propone un saggio di attività per bambini: ginnastica artistica, danza classica e ju jitsu.
Domenica 16 Marzo spazio agli amici a quattro zampe del Gruppo "Agility Dog di Ferrara" con sorprendenti esibizioni di abilità ed obbedienza.
Mercoledì 19 Marzo il Centro Fiera apre straordinariamente al mattino solo per le scuole di Bondeno protagoniste del fantastico Torneo di Volley organizzato dall'AVIS Bondeno in occasione del 50° Anniversario della sezione.

HELLOBABY:
I SERVIZI DELL'EDIZIONE 2008

Anche quest'anno a Hellobaby sarà possibile festeggiare il compleanno con i tuoi amici, in un ambiente simpatico e divertente, animato dalle fantastiche ragazze del Bar "Vaniglia e Pepe". Se siete almeno in dieci, la torta è in regalo per voi!
Inoltre in entrambi i weekend potrai sorprendere i tuoi amici con il fantastico TruccaBimbi.
Grande novità di quest'anno il coinvolgimento delle Scuole Calcio Giovanile del territorio che si esibiranno nella prima edizione di Planitia Cup.
A Hellobaby puoi restare tutto il giorno. L'angolo ristoro gestito dal Bar "Vaniglia e Pepe" ti aspetta con invitanti stuzzicherie!

TORNEO PLANITIA CUP

REGOLAMENTO

Al torneo di calcio giovanile denominato PLANITIA CUP possono partecipare i calciatori delle categorie PICCOLI AMICI (anni 2000/2001/2002) e PULCINI (anni 1998/99).
Per determinare la categoria di appartenenza farà fede il cartellino societario comprovante i dati anagrafici. Le società sportive sono chiamate alla massima collaborazione.
Il torneo non è di tipo agonistico e ha come unico obiettivo il divertimento dei bambini pertanto si invitano le società a parlare di questa opportunità come "esibizione/premio".
Gli organizzatori, pensando allo svolgimento della manifestazione, si sono ispirati alle regole emanate dalla FIGC-SETTORE GIOVANILE sul comunicato ufficiale nr. 1 ben noto a tutte le società sportive con particolare riferimento alla Carta dei diritti dei bambini (New York - Convenzione sui diritti del fanciullo 20 /11/1989).
Ogni bambino ha il diritto di divertirsi e giocare, di fare sport, di essere circondato ed allenato da persone competenti, di misurarsi con giovani che abbiano le sue stesse possibilità di successo, di partecipare a competizioni adeguate alla sua età, di praticare sport in assoluta sicurezza, di avere i giusti tempi di riposo, ma soprattutto di non essere un campione.
L'UEFA ha ribadito questi concetti emanando un decalogo sul calcio che si ritiene opportuno proporre: il calcio è un gioco per tutti, deve poter essere praticato ovunque, è creatività, dinamicità, onestà e semplicità, deve essere praticato in condizioni sicure, deve essere proposto con attività variabili, è amicizia, è un gioco meraviglioso, è un gioco popolare e nasce dalla strada.

Anche per questi motivi le società sono invitate a portare al torneo tutti i giocatori della rosa.
Le società potranno iscrivere più squadre; ogni squadra sarà composta da quattro giocatori.
Il torneo si disputerà sui campi imbottiti a dimensioni ridotte (14x7) denominati "CALCIO BALILLA" presenti in Fiera nell'ambito della manifestazione HELLO BABY.
Tutte le gare avranno una durata di 10 minuti e saranno disputate da squadre 4contro4 senza distinzioni di ruoli.
Unica regola non si può toccare il pallone con le mani.
Si ribadisce il concetto che la partecipazione alla manifestazione deve essere vissuta come una festa per i bambini pertanto saranno censurate qualsiasi interperanze da parte degli adulti siano essi dirigenti o genitori.

SVOLGIMENTO

La prima fase del torneo prevede gare eliminatorie tra squadre della stessa società, fino a determinare una vincente. Al termine l'istruttore o il responsabile della società a sua insindacabile discrezione stabilirà quali giocatori, tra tutti i partecipanti, portare alla finale di Lunedì 24 Marzo contro le squadre delle altre società. Ogni società sportiva sarà impegnata in una sola delle serate eliminatorie e nella giornata della finale.
Visto lo scopo ludico-dimostrativo della manifestazione, ai bambini sarà permesso, tra una esibizione e l'altra, di accedere liberamente al mega parco giochi presente in fiera.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al torneo prevede il versamento di una quota fissa forfetaria di 60,00 euro per società indipendentemente dalle categorie e dal numero di giocatori.

DATE

Il torneo PLANITIA CUP si svolgerà a Bondeno presso i padiglioni del CENTRO FIERA - Viale Matteotti 56/a in occasione della manifestazione HELLO BABY (15-24 Marzo 2008) organizzata dall'Associazione Bondeno Cultura con il patrocinio del Comune di Bondeno.

Le giornate di gare della fase eliminatoria sono:

- Mercoledi 19 Marzo dalle ore 20,00
- Giovedi 20 Marzo dalle ore 20,00
- Venerdi 21 Marzo dalle ore 20,00
- Sabato 22 Marzo dalle ore 20,00

La finale si svolgerà Lunedi 24 marzo 2008 a partire dalle ore 20,00

Per informazioni contattare il Responsabile Organizzativo: Luigi Pinotti tel. 335 6213182

Il protagonista

VINCE E NON SI FERMA MAI

MASSIMO TOCCHIO HA FATTO DI REGOLARITA' E COSTANZA IN ALLENAMENTI E GARE I SUOI PUNTI DI FORZA

Massimo Tocchio

Appare spesso il suo nome sui quotidiani locali e sulle pagine sportive per i successi ottenuti nelle più importanti gare di mezzofondo provinciali, regionali e nazionali. Massimo Tocchio, classe 1983, dimostra di aver raggiunto una condizione fisica ottimale, tanto da partecipare ad una quarantina di gare in un anno, ottenendo buoni piazzamenti, in prevalenza podi e vittorie.

"Qualcuno mi ha consigliato di ridurre le competizioni, ma gareggiare di domenica in compagnia mi piace molto. Dopo gli allenamenti settimanali, dove normalmente sono solo, ho la possibilità di incontrare persone, e di vincere o conquistare qualche premio", afferma Massimo. "In famiglia mio padre ha corso per molti anni – prosegue – e mi ha contagiato nel suo amore per l'atletica. Fin da ragazzino, soprattutto d'estate, lo seguivo nelle gare, dove ero impegnato nelle minipodistiche. Spesso ottenevo buoni piazzamenti". In realtà il suo primo sport praticato con un successo è stato il calcio; era infatti nelle giovanili della Spal. Ma dopo qualche contrasto con l'allenatore ha fatto la sua scelta: "La corsa, in particolare il mezzofondo. Allenarmi, correre e gareggiare è ormai per me un'abitudine consolidata, da quando, circa sette anni fa, ho deciso di dedicarmi a questa disciplina, che è individuale e che mi permette una gestione autonoma".

"Spesso, -afferma- negli allenamenti scelgo preferibilmente le strade meno trafficate". In bicicletta al seguito del mirabellese, è spesso presente il padre, la cui funzione è di "consigliere ed allenatore. Lo ascolto sempre volentieri perché nel podismo ha una lunga esperienza, ormai più che trentennale". I possibili percorsi della zona sono molto ben conosciuti da Massimo: strade e viuzze in piena campagna non sono del resto una rarità in zona. Spesso corre nel percorso ciclistico che collega San Carlo e Sant'Agostino. I suoi prossimi obiettivi stagionali saranno sicuramente i campionati italiani in programma a marzo e la partecipazione alla sua seconda maratona programmata per la fine dell'anno. Studio e lavoro gli occupano buona parte della giornata, per questo riesce a dedicare al proprio sport "solo" due ore al giorno.

Ai suoi risultati agonistici, infatti, si aggiunge l'impegno all'università: sono veramente pochi gli esami che lo separano dall'ottenimento della laurea specialistica in Scienza Motorie. Tocchio ha poi recentemente preso in gestione con un socio la palestra di Mirabello, a cui dedica gran parte del suo tempo. "Abbiamo lavorato duramente per ristrutturare e rimettere a nuovo questo ambiente", afferma infine.

FRANCESCO LAZZARINI

Tocchio sul gradino più alto del podio alla scorsa ed. della Spadzada di Bondeno

Nuoto

"SPORT E' VITA, SIAMO CRESCIUTI INSIEME"

Ecco il resoconto dell'iniziativa destinata ai ragazzi della Fortitudo Mirabello

La manifestazione riservata ai ragazzi e alle ragazze in età scolare del G.S. Fortitudo Mirabello è giunta alla tredicesima edizione. Si è infatti svolta la mattina di domenica 2 marzo presso la piscina comunale di Finale Emilia. Sono scesi in vasca "atleti" dai sei ai quindici anni ben preparati sia atleticamente che fisicamente, grazie anche al lavoro di istruttori selezionati negli anni dallo stesso gruppo sportivo. Dopo le batterie di qualificazione, alle finali i ragazzi e le ragazze sono saliti sui blocchi di partenza per gareggiare nei quattro stili tradizionali. Il numeroso pubblico composto e interessato alla manifestazione ha applaudito i giovani nuotatori, che si sono confrontati tra loro in una competizione leale e sportiva. Al termine della manifestazione, che ha ottenuto un lodevole risultato atletico e organizzativo, i dirigenti dell'associazione hanno premiato sia gli istruttori che gli atleti partecipanti perché hanno offerto alla giornata di sport i valori dell'amicizia e dell'impegno necessario bracciata dopo bracciata per migliorare le proprie doti natatorie. Il gruppo dei pesciolini mirabellese è seguito da Simona Mantovani e Rita Longhi. Anche loro, qualche anno fa, erano atlete della Fortitudo, ed attualmente sono volontarie (come tutta la direzione della società)che con tanto entusiasmo seguono i ragazzi. Numerosi i premi offerti dai negozianti di Mirabello. Inoltre la Cassa di Risparmio di Cento ha offerto come primo premio una bicicletta sportiva.

Ecco i partecipanti provenienti da Mirabello, San Carlo e Sant'Agostino: Vittoria Zanoli, Matteo Civola, Filippo Maffei, Francesco Cavallini, Alessandro Tartari, Nicholas Castaldini, Filippo lodi, G.Piero Minarelli, Giulia Barioni, Ilaria Chiericati, Alice e Mattia Biondi, Riccardo Strabella, Martina Bighi, Beatrice Malaguti, Chiara Melloni, Damianop Azzolini, Daniele Molinari Micol Faccioli, Erik Chiericati, Enrico Ceno, Federica Ruggeri, Federica Bullo, Michele Franco e Marco Casullo.

GRUPPO EDITORIALE LUMI
• Prodotti Editoriali
• House Organ
• Newsletter
• Ufficio Stampa
• Relazioni Pubbliche
• Relazioni coi Media
• Organizzazione Eventi
• Concessionaria di Pubblicità
• Organizzazione Seminari
Gruppo Editoriale LUMI - Via per Burana, 65 - c.p. 94 - 44012 Bondeno (Ferrara) - Tel. 0532 89 41 42 - Fax 0532 89 83 01 - info@gruppolumi.it

ARCHinNOVA
Associazione Culturale
Piazza Repubblica 10 - 44100 Ferrara
www.archinnova.it - info@archinnova.it

Motori

MONTORI, UN CAMPIONE ITALIANO

IL PILOTA HA VINTO LA FORMULA DRIVER UISP 2007

Montori in pista

Michele Montori ha fatto delle auto la sua professione ed il suo sport. Gestore di una nota autoscuola di Ferrara con sede anche a Vigarano Mainarda, nel tempo libero si dedica alle gare in auto, partecipando alla Formula Driver UISP. Il 2007 è stato per questo pilota un anno pieno di soddisfazioni, andando a vincere il campionato italiano di categoria, piazzandosi primo in una delle dieci prove in programma, giungendo per ben quattro secondo ed ottenendo nelle successive gare altri buoni piazzamenti. Solo una rottura al motore - che lo ha costretto al ritiro- ha in parte ostacolato la sua corsa al titolo.

Montori ha iniziato a gareggiare circa dieci anni fa assieme ad un gruppo di amici accomunati dalla passione per i motori. Assieme hanno costituito un team che ha ottenuto buoni risultati. Nella sua carriera il pilota ha gareggiato con un'Alfa Sud, un'Alfa 33, una Lancia Delta ed una Abarth 2000- il cui modello è raro, infatti ne sono stati costruiti soltanto 150 esemplari-.

Fra poche settimane inizia la nuova stagione, che vedrà Montori presentarsi in pista nel nuovo campionato, che prevede sedici tappe sparse in tutta l'Italia del Nord. Le gare consistono in inseguimenti su un circuito stradale tra sei automobili, che partono ad un intervallo prestabilito. Vince chi ottiene i tempi migliori. Per ottenere buoni riscontri cronometrici i piloti devono avere una guida precisa, in grado di stringere bene le curve.

Lancia delta

La Formula Driver è organizzata dall'UISP provinciale di Reggio Emilia.

FRANCESCO LAZZARINI

Abart

Basket

CHE SQUADRA SAREBBE SENZA LE VETERANE?

Le giocatrici Benatti, Boschetto e Dallari, dopo una lunga militanza ai vertici del basket nazionale rivivono a Vigarano una "seconda giovinezza"

Nel roster della Vassalli Vigarano, che milita nella serie B2 di basket, militano tre giocatrici che per lungo tempo hanno fatto la fortuna della pallacanestro femminile a Ferrara. Nella loro lunga e brillante carriera hanno anche giocato, ad altissimi livelli, nei più importanti palazzetti d'Italia e d'Europa. Presentiamo i loro curiculum.

EMANUELA BENATTI, altezza 177 cm Playmaker. Nasce cestisticamente nell'Olimpia Mirabello dove a soli 13 anni esordisce in serie C. Dopo alcuni anni di rodaggio passa in serie A2, in quello che era il Basket Ferrara, dove a 16 anni riceve la prima convocazione nella nazionale cadetta. L'anno dopo conquista, da protagonista, la promozione in A1 e nella stessa estate partecipa ai campionati Europei cadette, dove conquista la medaglia d'argento, per poi ripetersi l'anno dopo con la partecipazione al campionato Europeo Juniores dove conquista la medaglia di bronzo. Nel dopo Europei si trasferisce a Cavezzo dove in due anni conquista altrettante promozioni passando dalla B alla A2 e, l'anno dopo, nella massima serie con la partecipazione ai Play-Off scudetto. La parabola cestistica continua con un'altra sfida e, naturalmente, vinta anche questa. La "bionda" passa a Busto Arsizio dove ottiene l'ennesima promozione dalla serie A2 alla serie A1 per poi ripetersi un paio d'anni dopo ritornando a Ferrara. Da tre anni è la capitana della Vassalli Vigarano dove ha già ottenuto una promozione dalla C alla B2 e... non è ancora finita!

Da sinistra, *Deanna Dallari, Emanuela Benatti e Serenella Boschetto*

SERENELLA BOSCHETTO, altezza 188 cm, ruolo Ala/Centro. A 14 anni inizia a giocare a Basket nel Thermal Abano (PD)e viene inserita nella rosa della prima squadra che milita in A2. Due anni dopo parte per Vicenza, allora Primigi, e vince da protagonista due scudetti Juniores ed è nelle 10 della prima squadra con la quale vince 2 scudetti e 1 Coppa Campioni. Con la nazionale Juniores partecipa al campionato europeo arrivando quinta. Nel 1987 per fare esperienza approda a Montecchio (A2). Ritorna a Vicenza per poi approdare, l'anno sucessivo, a Ferrara. Nel 1992 passa a Brescia (B1) dove sfiora la promozione in A2 ed è convocata all'All Stars Game dove viene eletta miglior giocatrice. L'anno sucessivo, con la Ca.Gi.Brescia è promossa in A2 risultando la miglior rimbalzista del campionato. Nel 1994 ritorna a Ferrara dove resta per due anni prima di fermarsi per maternità. Oggi è una delle colonne che hanno portato il grande basket a Vigarano.

DEANNA DALLARI, altezza 185 cm, ruolo Centro. Anche lei inizia a praticare la pallacanestroi a Mirabello per poi passare a Ferrara. Per motivi di studio si trasferisce a Bologna, con la Max Basket e dare poi, successivamente, il suo contributo per far salire Cavezzo alla ribalta nazionale. Attualmente dedica la sua seconda giovinezza alla fortune del basket Vigaranese.

GIULIANO BARBIERI

Festa delle Sportive

DA QUEST'ANNO S. VALENTINO È DEDICATO ALLO SPORT AL FEMMINILE

Il sindaco Palombo ed il vicesindaco Barbieri hanno incontrato tutte le sportive del comune

Da quest'anno nel territorio vigaranese S.Valentino è il patrono degli innamorati e dello sport al femminile. L'idea è stata del sindaco Daniele Palombo e del vicesindaco Giuliano Barbieri, nonchè assessore allo sport,che nella "fatidica" data del 14 febbraio hanno pensato di incontrare tutte le ragazze che praticano sport o ginnastica di mantenimento. Durante questi incontri alle rappresentanti del gentil sesso è stato consegnato una simpatico pupazzetto a ricordo dell'iniziativa. Il primo incontro è stato con la squadra delle ragazze della Decathlon volley che sono state presentate, ai due amministratori comunali, dal presidente Giorgio Montori e dall'allenatore Roberto Mirizio. Molto più movimentato l'incontro con le ragazze della Vassalli Vigarano Basket per l'entrata in scena, con un numero ad effetto al termine di una partita, di una troupe in costume carnevalesco formata da Gilberto e Giancarla Ardizzoni, Umberto ed Ivana Battistini e Maurizio e Sandra Baraldi. Questo simpatico "sestetto", dopo una serie di scherzi di carnevale, ha condito la consegna dell'omaggio di S.Valentino alle cestiste facendo arrivare, in un turbinio di minifuochi artificiali, la bellissima Tiziana Lodi che trasportava un gigantesca torta con impresso un grande cuore. Più sobrio il momento dell'incontro con le signore, circa una cinquantina, che partecipano ai corsi di ginnastica di mantenimento per la terza età che sono sembrate imbarazzate e molto sorprese per l'attenzione dimostrata nei loro confronti. Senza dubbio saranno meno sorprese il prossimo anno perchè, ormai è certo, l'inizitiva diventerà un'appuntamente fisso e sempre in concomitanza con la festa di S.Valentino.

Le pallavoliste della Decathlon Volley con il sindaco Palombo, il presidente Montori e l'allenatore Mirizio

Mezza Maratona

4 PODISTI VIGARANESI "SBARCANO" IN NORMANDIA

Una iniziativa per consolidare il gemellaggio sportivo in terra francese

Sono quattro i podisti vigaranesi che, domenica 9 marzo, saranno ai nastri di partenza della mezza maratona di Caudebec Les Elbeuf il comune francese, che si trova nella regione della Normandia, gemellato con Vigarano Mainarda. Sono tutti podisti amatoriali ma con alle spalle la partecipazione a maratone di alto livello. Sergio Bianchi, Luca Cavazzini e Dante Bregola sono reduci dall'aver corso la New York Marathon ed al terzetto si è aggregato anche Carlo Carletti conosciuto come l'idraulico volante. Lo "sbarco" in Normandia dei podisti vigaranesi rientra negli scambi di gemellaggio messi in atto nel rispetto del programma, annuale, concordato con l'Unione Europea. Sempre nella stessa data una delegazione di podisti di Caudebec Les Elbeuf farà il cammino inverso per arrivare a Vigarano Mainarda per poi correre la Ferraramarathon. Questo doppio scambio non è motivato solo dal fatto di partecipare ad una gara podistica. I vigaranesi approfitterranno della trasferta d'oltralpe per scambiarsi, con i loro gemellati francesi, informazioni sui metodi di allenamento e notizie sugli accorgimenti utili per organizzare gare di corsa sia sulla media che sulla lunga distanza. Stessa cosa faranno i francesi che arriveranno da noi. Anche le fasi di avvicinamento alle gare e le ricognizioni sul tracciato vedranno sempre i due gruppi insieme sia a Ferrara che a Caudebec Les Elfeuf dove la maratonina è inserita nel calendario nazionale da dove uscirà la classifica finale per assegnare il titolo di campione di Francia sulla distanza dei 21 Km e 195 metri. Anche il podismo contribuisce quindi a creare le basi per quella che sarà la grande Europa del futuro.

GIULIANO BARBIERI

1° CAMPIONATO EUROPEO DI TCHOUKBALL
Il resoconto della nostra inviata

SABATO 16 FEBBRAIO: INIZIA IL TORNEO

Con i primi sei entusiasmanti incontri fra le sei squadre di club che si sono classificate ai primi posti nei rispettivi campionati nazionali ha preso il via sabato 16 febbraio, al Palasport di Gallo, l'edizione d'esordio della "European Winners' Cup" – EWC di tchoukball: le svizzere di Ginevra e Losanna, l'inglese Southampton e le italiane Saronno Castor, Saronno Pollux e Limbiate Crazy Frogs. Hanno dato spettacolo disputando gare di buon livello e molto equilibrate, dalle quali è emersa peraltro la qualità delle compagini azzurre, capaci di tenere testa ai superfavoriti team elvetici.

Questi i risultati della prima giornata: Ginevra - Saronno Pollux 49-49; Limbiate Crazy Frogs - Losanna 47-52; Southampton - Saronno Pollux 41-63; Losanna - Saronno Castor 62-48; Southampton – Ginevra 29-66; Limbiate Crazy Frogs - Saronno Castor 53-53. La manifestazione, patrocinata dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Ferrara e dai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, è stata inaugurata da una cerimonia a cui hanno partecipato gli amministratori comunali e provinciali, introdotti dall'organizzatore Patrizio Fergnani. L'apertura dell'evento è stata affidata a Chiara Volonté, presidente della Federazione Italiana Tchoukball, che ha dato il benvenuto e ringraziato tutte le squadre per essere arrivate a Ferrara in occasione di questo importante torneo. "La nostra città – ha affermato – sarà ricordata per aver ospitato questa prima edizione dei campionati europei, così come la federazione estense ha organizzato a Rimini i primi campionati europei per nazionali". "Siamo orgogliosi – ha quindi evidenziato il sindaco poggese Paolo Pavani - di tenere a battesimo questo straordinario evento, che vede protagonista uno sport che l'Onu ha indicato come sport della pace e della fratellanza". "Auspico – ha aggiunto l'assessore allo Sport del Comune di Ferrara Davide Stabellini – che questo sport possa ulteriormente svilupparsi e diffondersi, accogliendo nel ferrarese un'altra squadra, magari in questo stesso territorio". L'assessore Stabellini è stato inoltre premiato da Enrico Bonora del Tchoukball Ferrara con la maglia numero uno, per il sostegno sempre fornito, sin dal 2006, al movimento estense. "Per le regole che lo connotano – ha sostenuto l'assessore allo Sport della Provincia Angela Poltronieri – il tchoukball potrebbe trovare una maggiore diffusione nelle scuole. Si tratta di uno sport nato da un'idea dei ragazzi e speriamo che nel loro entusiasmo trovi il massimo veicolo di diffusione". Un saluto è venuto anche da Loreno Ravolini, presidente dell'ospitante Gruppo Sportivo Gallo. "Speriamo che questo possa esser un primo momento dedicato al tchoukball, di cui cercheremo di farci promotori, per il divertimento sportivo e la passione per il gioco su cui fonda".

DOMENICA 18 FEBBRAIO: VINCE IL LOSANNA

Dinamico, spettacolare, sorprendente, divertente: il tchoukball della 1ª "European Winners' Cup" – EWC ha conquistato Ferrara. La seconda e decisiva giornata di gare ha proposto incontri particolarmente entusiasmanti per la qualità e l'intensità di gioco e ha laureato campioni d'Europa i ragazzi del Losanna. Nella finalissima gli imbattuti campioni di Svizzera, i cui componenti costituiscono l'ossatura della nazionale campione del mondo, hanno superato i Limbiate Crazy Frogs, già autori con Ginevra di una semifinale straordinariamente appassionante. La manifestazione, ha dunque ribadito la supremazia elvetica, ma ha pienamente confermato la notevole crescita dei team italiani. Questi i risultati della giornata: 1ª semifinale Ginevra - Limbiate Crazy Frogs 46-47; 2ª semifinale Losanna - Saronno Pollux 58-45; finale 5° e 6° posto Southampton - Saronno Castor 34-48; finale 4° e 3° posto Ginevra - Saronno Pollux 71-50; finale 1° e 2° posto Limbiate Crazy Frogs – Losanna 36-50.

Le premiazioni si sono svolte nel clima gioioso e coinvolgente tipico di questo sport e sono state affidate al sindaco poggese Paolo Pavani, all'assessore allo Sport della Provincia Angela Poltronieri, alla dirigente del Settore Sport del Comune di Ferrara Lara Sitti, al presidente del Tchoukball Ferrara Enrico Bonora e alla vicepresidente della Federazione Italiana Tchoukball Monica Mazzoli. L'ottima riuscita di questa edizione d'esordio ferrarese, eccellente dal punto di vista organizzativo e sotto il profilo dell'ospitalità, ha convinto le Federazioni a fare dell'"European Winners' Cup" un appuntamento annuale. Dopo il triangolare dimostrativo fra tchoukers svizzeri e ferraresi, Chiara Volonté, presidente della Federazione Italiana Tchoukball, ha dunque chiuso l'evento dando appuntamento al 2009.

CRISTINA ROMAGNOLI

Tennis

STEFANO STIFANI (TC MARFISA) SI E' AGGIUDICATO IL 1° TROFEO TC POGGESE

Buona riuscita del Torneo di singolare maschile di 2ª categoria

Da sinistra: *Stefano Stifani, Vincenzo Petrucci, Nicola Lazzari e Oliver Schuett*

Ha regalato uno spettacolo da grandi applausi la finale 1° Trofeo TC Poggese open singolare maschile di 2ª categoria, che si è disputata domenica 24. Ad aggiudicarsi il torneo nazionale FIT, organizzato dal circolo poggese con il patrocinio del Comune, è stato Stefano Stifani (TC Marfisa, 2.8), che ha avuto ragione di Oliver Schüett (CT Bolzano, 2.7) 1-6, 6-4, 7-5. I due giovani tennisti, classe '89 e '86, sono arrivati alla fase conclusiva della manifestazione superando in semifinale rispettivamente Manuel Schüett 6-3, 6-4 e Marco Bonelli 6-4, 4-6, 6-4. Il match che ha assegnato il trofeo è stato particolarmente combattuto ed appassionante. Nel 1° set Stifani ha faticato ad entrare in partita e Schüett ha prevalso senza sforzo; nel 2° l'atleta del Marfisa ha acquisito continuità e si è fatto più incisivo col dritto, fino ad avere la meglio; il 3° set è stato caratterizzato da eccellenti scambi e da grande equilibrio, sino a culminare nel 5-5 e nella successiva affermazione di Stifani 7-5. La finale ha rispecchiato l'ottimo andamento del torneo: un evento sportivo di elevata qualità, in cui sono emerse la freschezza e il talento di giovani promesse della racchetta. "E' un onore per il Comune di Poggio Renatico – ha confermato nel corso delle premiazioni il vicesindaco Vincenzo Petrucci – ospitare una competizione di così notevole livello, che ha avuto per protagonisti tante speranze del panorama tennistico italiano. Auspichiamo dunque che ciò solleciti molti bambini e ragazzi poggesi ad avvicinarsi a questa disciplina e chissà che fra loro non cresca un futuro campione. Intanto, vista la nutrita partecipazione alla scuola tennis del TC Poggese, hanno preso inizio i lavori per la copertura del terzo campo, proprio in funzione dello sviluppo dell'attività". "Siamo particolarmente soddisfatti – ha affermato nel suo saluto Nicola Lazzari, presidente del circolo – della più che lusinghiera riuscita di questo torneo: il primo open organizzato in questi ultimi anni. In un crescendo di pubblico, abbiamo registrato buoni tennisti e buoni risultati. E' per noi motivo di orgoglio, fra l'altro, che l'atleta vincitore si alleni proprio sui nostri campi, con il maestro Tommaso Aprile"

CRISTINA ROMAGNOLI

E' GIA' INIZIATA LA STAGIONE DEL TENNIS CLUB POGGESE

E' stata presentata la stagione agonistica 2008 del Tennis Club Poggese: il programma, che caratterizzerà i prossimi mesi, propone manifestazioni sportive provinciali, regionali e nazionali di alto livello. Ad aprile, dal 5 al 13, il torneo nazionale FIT singolare maschile e femminile di 3ª categoria; a giugno, dall'1 al 15, il torneo sociale singolare maschile e femminile e, dal 21 al 29, il torneo regionale FIT singolare maschile di 4ª categoria; a luglio il torneo UISP singolare maschile. Dopo l'estate sono previsti: dal 30 agosto al 7 settembre il torneo giovanile FIT Super Tour under 12 e under 14 maschile e femminile; dal 13 al 21 settembre il memorial Giusi Ghisellini di doppio misto; dal 27 settembre al 5 ottobre il torneo giovanile FIT categoria C under 12 e under 14 maschile e femminile. Si prospetta dunque una stagione particolarmente appassionante, dal punto di vista sia del livello tecnico sia della spettacolarità degli incontri.

Ciclismo

TORNA IL TROFEO COLTIVATORI SANCARLESI

Dopo il successo dell'anno scorso, il 16 marzo è in programma la gara nazionale donne under 21

Il 18 Marzo 2007 sul circuito San Carlo - Sant'Agostino di Km 7,3 da ripetersi 11 volte si è svolta una corsa ciclistica per donne juniores e under 21 con la partecipazione di tutte le squadre italiane della categoria.
Nell'occasione vinse Valentina Scandolara dell'Officina Alberti di Verona che qualche mese dopo si laureava campionessa d'Europa della categoria.
La manifestazione organizzata in occasione del 60° anniversario della A.S.D.Sancarlese ebbe un grosso successo di partecipazione popolare, tanto che si riproporrà domenica 16 Marzo sull'identico percorso e sarà denominato 28° Trofeo Coltivatori Sancarlesi.
La manifestazione è inserita nel "Trittico ferrarese" in quanto le stesse atlete correranno in Maggio a Vigarano Mainarda e in Settembre a Copparo.
Al termine delle tre prove verrà stilata la classifica finale del Trittico vinta l'anno scorso sempre dalla Scandolara.
Nell'occasione si riproporrà il concorso fotografico "San Carlo, le donne, le bici, la gara" estemporanea a tecnica libera aperta a tutti gli amanti della fotografia, concorso curato dal Gruppo Fotografico Iride di San Carlo; la premiazione e l'esposizione delle opere avverrà durante la fiera di San Carlo, la seconda domenica di Maggio.
La Sancarlese organizzerà poi, nel mese di Settembre, il 17° Memorial G. Bianchi, gara regionale per Giovanissimi (7-12 anni) sul tradizionale circuito cittadino che negli ultimi anni ha visto la partecipazione di oltre 200 ragazzi/e.
Sarà l'occasione per vedere in gara la ventina di giovani promesse fiore all'occhiello della Società.

MARCO MARGUTTI

Infrastrutture

UN PALAZZETTO PER IL PAESE

Procedono nei tempi programmati i lavori di costruzione

Procede nei tempi programmati la costruzione del palazzetto dello Sport di Sant'Agostino. Gli assessori allo sport Roberto Colletti e ai Lavori Pubblici Roberto Lodi sono soddisfatti dello stato di avanzamento delle operazioni per la realizzazione del nuovo complesso sportivo, che fungerà anche da palestra per le scuole elementari. Occorre ricordare che l'intero progetto è stato finanziato dal Comune di Sant'Agostino, senza avere il sostegno di contributi pubblici. Si tratta di un grande impegno preso dall'intera Giunta comunale e dai due assessori in primis. L'investimento è volto alla creazione di una struttura che possa offrire agli abitanti dell'intero comune la possibilità di avvicinarsi allo sport. Sono previste tribune per il pubblico da 190 posti. Complesso il progetto visto nel suo insieme: in una prima fase è stata costruita la scuola elementare mentre attualmente i lavori sono indirizzati alla realizzazione della palestra polifunzionale. Soffermiamoci sulle caratteristiche di quest'ultima: il campo è stato progettato secondo i criteri previsti dalle normative CONI; pertanto sarà possibile disputare gare di pallavolo, pallacanestro e calcetto. Inoltre vi sarà un ulteriore spazio (una palestra più piccola) da destinare all'attività motoria e didattica della scuola e ad altre discipline sportive. La struttura è stata progettata in modo da risultare estremamente funzionale: innanzitutto vi sarà un collegamento in piena sicurezza con gli edifici scolastici ed entrate autonome per poter usufruire della palestra senza dover passare all'interno della scuola. Quattro gli spogliatoi previsti: per arbitri e per squadre differenti e sarà così in grado di ospitare anche gare miste. Inoltre sarà attivo un bar dotato di piccola zona ristoro, che presumibilmente verrà gestito da una associazione sportiva di volontariato. I materiali sono stati accuratamente scelti. Tra questi il fiore all'occhiello sarà la pavimentazione in legno, che verrà protetta in occasione di eventi extra sportivi da una apposita copertura. La nuova struttura verrà terminata nella seconda metà dell'anno.

FRANCESCO LAZZARINI

Tornei Scolastici

A LEZIONE DI FAIR PLAY

L'assessore ai lavori pubblici Roberto Lodi

Alla scuola media di Sant'Agostino è stato organizzato un torneo di pallavolo tra alunni. La partita finale si è svolta nel pomeriggio di venerdì 29 febbraio alla presenza degli assessori Coletti e Lodi, cha hanno premiato tutti gli allievi. Al termine dell'incontro e della piccola cerimonia che è seguita, seguendo l'esempio delle squadre professionistiche, le due formazioni hanno svolto il terzo tempo stringendosi allegramente la mano. La bella riuscita dell'iniziativa è dovuta al lavoro delle professoresse Minelli e Tassinari, impegnate con altri colleghi a promuovere interessanti attività didattiche pomeridiane.

F.L.

L'assessore allo sport Roberto Colletti

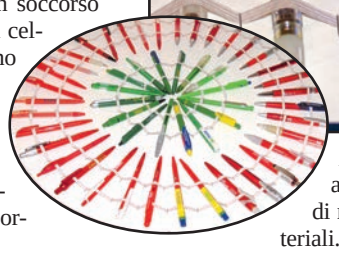
E DAGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE UNA LEZIONE DI FAIR PLAY
Quando le squadre giocano lealmente, le iniziative di sport hanno il sapore della riuscita

Collezionismo

PENNE A SFERA: CHE PASSIONE

Gino Rosati si è costruito con gli anni una collezione di ben 2800 penne

Un tempo a scuola si usavano i pennini intinti nei calamai: i quaderni spesso si riempivano di macchie di inchiostro. La scelta era se strappare la pagina o cancellare rischiando di perforare il foglio. In entrambi i casi si riceveva spesso un brutto voto dal maestro.
Con gli anni, agli studenti vennero in soccorso le penne a sfera; ed oggi, nonostante i cellulari e gli SMS, queste ultime la fanno ancora da padrone.
2800 penne con scritte pubblicitarie diverse che riempiono interamente le pareti di una stanza.
Questa originale collezione si può visionare a casa di Gino Rosati super sportivo di San Carlo.
Penne catalogate e suddivise per tipologia, colore e forma , in contenitori costruiti appositamente da Gino. Strano hobby il suo. Iniziò per caso 25 anni fa, raccattando qualche penna negli stands di alcune fiere campionarie. Poi l'hobby contagiò anche il figlio Enrico, anche se inizialmente derideva il padre per questa sua opera di "raccolta"; non certo un'attività sportiva intrisa di sudore!
Sulle pareti si susseguono penne dai colori più disparati, spiccano le blu e le rosse anche se non sono le più originali.
Soffermandosi sulle singole bacheche si scoprono penne decisamente originali quale, ad esempio, quella con chicchi di caffè incorporati.



Altre si illuminano scrivendo; alcune sono addirittura rivestite di radica, di sabbia o di altri materiali.
Ne esistono di tutte le forme: sottili come una sardina (non sono le più comode per scrivere), con rivestimento in carta come quella della Chrysler, con il post – it integrato, rigonfiate e difficili da tenere tra le dita, in pelle firmate da Marco Balestra, ecc.
Caratteristiche quelle internazionali: con loro si può fare il giro del mondo: Parigi, Creta, Marileva, Maiorca, Maldive, Mauritius, Cina, Santo Domingo. Veramente originali quelle della Coca-Cola.
2800 sembrano tante, ma sono una inezia rispetto alle 250.000 penne di un tedesco o alle centinaia di un genovese ex ferroviere con penne contenute in bussolotti e catalogate rigorosamente in ordine alfabetico della ditta pubblicizzata; amici, parenti, ex colleghi di lavoro di Gino sono comunque sguinzagliati per arricchire la collezione di San Carlo: non sarà una collezione di valore, ma è sicuramente originale.

MARCO MARGUTTI

Prossimamente

CON "I CAGNON" LA MARATONINA E' TRA LE QUATTRO PORTE

La competizione si svolgerà il prossimo 9 marzo. Alla partenza sono attesi podisti illustri e centinaia tra dilettanti e camminatori

Porta Bologna notte

Pieve di Cento aspetta -come ogni anno- la Maratonina delle Quattro Porte. La manifestazione è promossa dal Gruppo Podistico "I Cagnon" e prevede sia la mezzamaratona (quest'anno sarà la venticinquesima edizione), che alcune camminate non competitive di tre, sette e dodici Km. Gli organizzatori Angiolino Cossarini e Cesare Zanella tengono particolarmente alla gara riservata ai bambini, alla quale è dedicata l'apertura della giornata di sport. Si tratta, infatti, di una manifestazione che coinvolge diverse centinaia di giovanissimi provenienti principalmente da tutto il nord d'Italia, oltre che naturalmente alle province di Bologna, Modena e Ferrara.

La storia della "Maratonina delle Quattro Porte" è molto ricca sia per quanto riguarda il numero dei partecipanti che per quello degli atleti di spicco che vi hanno partecipato e spesso vinto. Le venticinque edizioni significano quindi altrettanti anni di storia dell'atletica e della mezzamaratona, che non hanno mai intaccato la tradizionale accoglienza riservata a partecipanti, atleti ed accompagnatori. Un dato curioso: dal 1993 il numero medio dei partecipanti supera le quattromila presenze, prova indiscutibile del successo della manifestazione. Il suo percorso si sviluppa per le suggestive vie del centro storico e della campagna circostante il paese. Grandi nomi del movimento podistico nazionale si sono affrontati sulle strade di Pieve, spesso per strappare record e applausi al sempre numerosissimo pubblico. La stampa locale e sportiva del settore, edizione per edizione, ha documentato e ci ricorda i protagonisti e le imprese dei vari Pizzolato, Gelindo Bordin, Laura Fogli, Emma Scaunich, Francesca Porcellato, Enzo Masiello e molti altri che rimangono

Partecipazione di Gianni Morandi alla maratonina del 2007

scritti nel ricordo dei tanti che vi hanno partecipato. Tra i corridori si possono poi includere anche celebrità come il cantante Gianni

Partenza dei bambini (1993)

Morandi, da sempre grande sportivo ed uno dei fondatori della Nazionale Italiana Cantanti, il cui ricavato dalle attività organizzate viene devoluto in beneficenza.

Salgono poi a trentatrè le edizioni della "Camminata intouren a la Piv ed Zent", manifestazione correlata alla nota mezzamaratona e vera occasione per chiunque per poter fare attività fisica divertendosi e in compagnia. Non dimentichiamo che in questi anni la medicina dello sport ha posto una particolare attenzione proprio agli effetti benefici (volti in modo particolare a prevenire malattie come dibete, obesità, infarti, problemi cardiovascolari, anche se la lista sarebbe molto più lunga…) che si possono trarre dalle passeggiate a ritmo blando o dalle corse a piedi o in bicicletta se effettuate con continuità –almeno cinque volte a settimana per non meno di cinquanta minuti-.La macchina organizzativa è già pronta per realizzare anche quest'anno un'edizione record, oltre ad un consistente apparato di forze dell'ordine, medici, infermieri, protezione civile..… ben cinquecentoquarantasette volontari saranno impegnati in attività di ristoro, accoglienza ed assistenza ai partecipanti alla gara. Inoltre dieci saranno dieci i motociclisti che faranno da battistrada al gruppo di testa. La copertura televisiva e radiofonica è garantita da altre due moto per i cineoperatori e da quattro automobili destinate ai cronisti. La regolarità della gara è affidata poi a ben dodici giudici. Molto interessante l'origine del nome del gruppo podistico che organizza la manifestazione. I "Cagnon" all'inizio degli anni Settanta erano un gruppo di ragazzi che si dava appuntamento al bar. Amanti del bello in tutte le sue forme, nelle sere estive parlavano tra di loro, e facevano il verso alle belle ragazze che passavano per la strada. Il nome è stato coniato dal proprietario del bar, il padre dell'attuale presidente dell'associazione, che osservandoli aveva notato che, analogamente ai cani…abbaiavano! Per ulteriori informazioni telefonare al n. 051-974254.

FRANCESCO LAZZARINI

La partenza di una passata edizione

BONZAGNI POZZI NERI

Di Lodi Luca & S.n.c.

La ditta ha una lunga storia. Nata nel 1948 dalla famiglia Bonzagni, è stata dal 1991 ripresa dagli ex operai che continuano l'attività con la stessa serietà e professionalità.

Per appuntamenti ed informazioni potete contattarci ai seguenti numeri:
Tel –fax 0532 976586 – Tel 0532 280059
Cell. Uff. 328 0916501
Via Paganini, 24 – 44100 Ferrara

Si effettuano preventivi gratuiti

ECCO I NOSTRI SERVIZI:
- Lavaggio strade
- Pulizia fognature
- Vasche biologiche
- Noleggio bagni chimici

SIAMO SPECIALIZZATI IN:
- Interventi di pulizia a secco (siamo dotati di varie trivelle per pulizia da calcare, radici, cemento…)
- Interventi di piccoli lavori edili sulle fognature e su richiesta anche di interni.

Inoltre nei nostri interventi utilizziamo strumentazioni sofisticate come le videocamere a colori

E AL PAOLO MAZZA RITORNA LA NAZIONALE UNDER 21

LE PROMESSE DEL CALCIO AZZURRO HANNO BEN FIGURATO CONTRO LA FORTE OLANDA

Dopo anni d'attesa l'Italia Under 21 ritorna a Ferrara con un'amichevole di lusso sfidando i pari età dell'Olanda. Si è trattato quindi di un ottimo test in previsione delle prossime sfide per la qualificazione agli Europei in Svezia nel 2009 e delle Olimpiadi di Pechino con inizio il 6 Agosto prossimo. L'Italia di Mister Pierluigi Casiraghi (21 panchine nelle Nazionali Giovanili, 13 vittorie, 7 pareggi e 1 sconfitta) si è radunata a Ferrara nella sera di Domenica 3 Febbraio per poi recarsi nel pomeriggio del Lunedì al Centro d'Allenamento della SPAL di Via Copparo. Qui sono stati accolti da un nutrito gruppo di tifosi ferraresi entusiasti (circa 200) che hanno accompagnato Nocerino e compagni durante l'allenamento, guidati dall'attento CT Pierluigi Casiraghi hanno svolto una seduta leggera, corsetta, skip e partitella, per rimandare ad un più serio e concreto allenamento prepartita al martedì mattina, a porte chiuse questa volta, sempre tra le mura del Centro Spallino.

Le due squadre ad inizio gara per le foto di rito

Martedì sera allo Stadio Paolo Mazza di Ferrara in un clima freddo e umido la Nazionale Under 21 è stata abbracciata calorosamente da oltre 5000 tifosi provenienti da tutta Ferrara, vogliosi di un calcio finalmente ad alti livelli. L'avversario dell'Italia era la Nazionale Olandese Bicampione d'Europa (2006 e 2007), prima a punteggio pieno (4 gare 4 vittorie) nel suo girone di qualificazione agli Europei, una squadra che è predisposta ad un calcio offensivo, possesso e palla a terra è il gioco che predilige il Mister degli Orange Foppe De Haan, ex allenatore dell'Heerenveen. Come punta di diamante in attacco l'Olanda presenta Royston Drenthe, passato nell'estate scorsa dal Feyenoord (Olanda) al Real Madrid (Spagna) di Schuster per la cifra di 11 milioni di Euro. La Nazionale del CT Casiraghi è una squadra intraprendente, ha fatto vedere ottime cose in fase d'impostazione senza cercare di strafare, anche perché il gruppo è nuovo e bisogna cercare di amalgamarlo bene. La Nazionale ha affrontato l'Olanda con Viviano in porta, Criscito e Coda centrali difensivi, Motta e De Ceglie esterni di difesa, con il Granata molto propositivo sulla destra, a centrocampo Cigarini centrale, con Nocerino e Montolivo, davanti Cerci e Osvaldo a supporto della punta centrale Giuseppe Rossi (10 GOL con il Villareal al primo anno di Liga). Ad inizio partita il pallino del gioco è stato nelle mani degli Orange, ma una volta prese le dovute misure, gli azzurri hanno prevalso con le ripartenze di Cerci a destra ed Osvaldo a sinistra ma soprattutto con il migliore in campo, Giuseppe Rossi che ha lottato, corso e aiutato i compagni. Decisivo come uomo assist al 27° del primo tempo, dove smarca sulla sinistra Pablo Daniel Osvaldo, argentino naturalizzato italiano, che entra in area e di sinistro trafigge il portiere Olandese per il suo primo gol italiano. Dopo il vantaggio azzurro, gli Olandesi sembrano perdersi e non riescono più a far girare palla come prima, tanto che il centrocampo è nelle mani di Nocerino e compagni. Nel secondo tempo il CT Casiraghi inserisce giocatori nuovi, Consigli, Rossettini, Marco Rossi, Morosini, Pozzi, Russotto e dando il cambio a Viviano, Motta, Criscito, Montolivo, Cerci ed Osvaldo. Il 2-0 dell'Italia è tutto merito del bravissimo attaccante ex Parma, che al 18° recupera palla agli olandesi nella loro metà campo e dopo aver superato un paio d'avversari da fuori area lascia partire un sinistro che trafigge il portiere olandese, anche grazie ad una deviazione di Drost.

Le uniche occasioni che hanno avuto gli olandesi sono state per disattenzioni della retroguardia italiana, e soprattutto sono avvenute nel corso del secondo tempo. La prima opportunità per riaprire la partita agli Olandesi capita sui piedi del nuovo entrato George ma il tiro è prontamente respinto dall'attento portiere Azzurro Consigli. Al 27° della ripresa però, il talentino Drenthe, grazie ad una distrazione della coppia Coda - Marco Rossi, ne approfitta infilando Consigli con un bel tiro al volo di collo destro in area. C'è anche il tempo, purtroppo, di vedere un'espulsione ai danni del difensore centrale olandese Donk al 33° per proteste all'arbitro spagnolo Perez, forse un po' troppo fiscale nella direzione di gara.

Bisogna fare i complimenti alla Nazionale Under 21 perché ha interpretato la gara con il piglio giusto e la differenza tra le due squadre non si è vista, anzi i giovani schierati dal CT Casiraghi, con il passare dei minuti, hanno dimostrato d'essere più squadra, di cercarsi tra loro e di imporre il proprio gioco. Questo è un gruppo che farà molto bene nei prossimi 2 anni e alle Olimpiadi sarà sicuramente tra le protagoniste cercando anche di ripetere, se non migliorare, il terzo posto di Atene 2004 e magari eguagliare l'oro delle Olimpiadi di Berlino di 68 anni fa……

La prossima sfida dell'Italia sarà a Baku in Azerbajan il 25/03 per le qualificazioni a Svezia 2009, mancheranno Viviano, Coda, Nocerino e Montolivo, per motivi anagrafici ma ritroverà il talentuoso Giovinco.

Al termine della partita abbiamo fatto alcune domande al CT dell'Italia Pierluigi Casiraghi:

Mister Casiraghi, complimenti per quest'Italia, è soddisfatto dell'approccio alla gara contro l'Olanda Campione d'Europa? E' stata una partita difficile fin dall'inizio, l'Olanda è un ottima squadra, sia fisicamente sia tecnicamente sono messi molto bene, e noi dopo aver fatto qualche accorgimento tattico durante la partita non abbiamo rischiato molto, a parte nel secondo tempo ma per quello che volevo vedere sono rimasto soddisfatto, sappiamo in ogni caso che dobbiamo crescere se vogliamo affrontare nel migliore dei modi le ultime 3 sfide (Azerbajan, Grecia e Croazia) per la qualificazione ad Euro 2009 (in Svezia) e le Olimpiadi di Pechino in Agosto…"qualche rinforzo BIG lo porterà alle Olimpiadi"?…lo ripeto…è una questione che andrà valutata nei tempi dovuti, e se ce ne sarà bisogno, questo è un gruppo già forte così ed i nostri talenti possono togliersi delle belle soddisfazioni da soli…

Su Giuseppe Rossi, un assist ed un gol, cosa ci può dire? Che è una punta centrale fortissima e che sta crescendo molto, sia fisicamente sia mentalmente, e poi in ogni posto dove lo metti è bravo. È un ragazzo molto umile e serio, se continua così diventerà uno dei più forti attaccanti al mondo.

E se lo dice un ex-attaccante come Casiraghi…

FEDERICO GIOVANARDI

Sport Comuni... autografato dagli azzurrini

Eventi Sportivi

DONNE SPRINT ALLA CORRIFERRA

I commenti di due atlete protagoniste a livello internazionale

La partenza

Pallavoliste, pallanuotiste, schermitrici, ginnaste, sciatrici, handbiker. La donna italiana supera se stessa e le convenzioni sociali anche nello sport, individuale o di squadra. Un dato di fatto dell'ultimo decennio, pur fra qualche eccezione, e un trend positivo degli ultimi quarant'anni, innescato anni prima dalla strepitosa vittoria di Ondina Valla sugli 80 metri ostacoli ai Giochi olimpici di Berlino 1936. Quello che, tuttavia, stanno compiendo Graziella Calimero e Francesca Porcellato, da un po' di tempo, ha un sapore tutto particolare per lo sport italiano perché i loro successi personali s'intrecciano con storie umane di sapore deamicisiano. Le abbiamo incontrate durante la 16ª edizione della "Corriferrara", la mezza maratona che il centro storico estense ha ospitato lo scorso 17 febbraio.

Da sx a dx: il 2° classificato David Ngeny Cheruyiot (KEN) e uno scorcio della partenza da Viale Cavour

Graziella Calimero, 65 anni, goriziana, ma ora residente a Settimo di Pescantina (Verona) si racconta: «Sono un ex medico pneumologo, ora sportiva a tempo pieno. All'età di 17 anni ho fatto la crocerossina in Brasile, dove ho contratto una paralisi da virus tropicale, ho subito ben 37 interventi, poi nel 1984 mi sono laureata a Padova, e ho esercitato la professione di medico fino al 1992, poiché l'8 giugno, in seguito ad un incidente stradale, sono stata costretta a lasciare il lavoro». Il suo palmarès include nell'handbike, fra l'altro, il successo alla maratona di New York, il titolo mondiale dei medici paraplegici nel 2005 e due ori (prova in linea e a cronometro) ai mondiali di Parabiago nel giugno scorso.

«Quello di Ferrara è un percorso bellissimo anche col pavé, che da certi punti di vista, tuttavia, riporta nello spirito la voglia di fare

Foto di gruppo sul podio

Francesca Porcellato in dirittura d'arrivo

Francesca Porcellato dopo la gara

e qui, inoltre, c'è molta selezione. Poi anche l'accoglienza è molto bella. I ferraresi hanno un cuore grande», ammette l'atleta del Cus Verona Panathlon International.

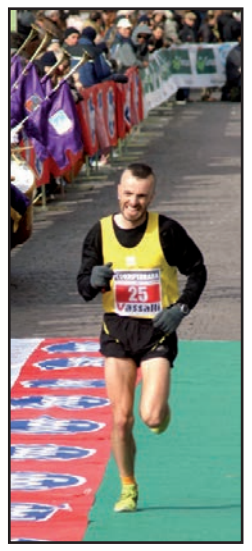
«Tutti i giorni mi faccio 30 km o al mattino o al pomeriggio. Il sabato e la domenica nulla. Per l'alimentazione, dato che sono anche medico, mi gestisco con i carboidrati, con le vitamine, poi molto training, rilassamento e concentrazione, e poi, tanta volontà, perché a 65 anni, fare tutto questo non è facile: sto battendo gente che ha molti anni in meno, fin quando va…».

Lo sport è sempre più messaggio di valori universali

Graziella Calimero

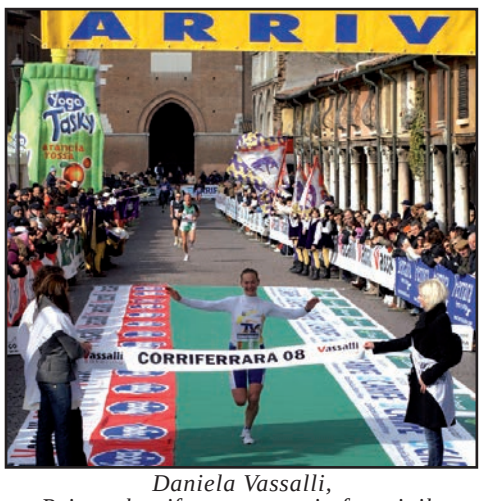
Peter Nderitu Muriuki (KEN)

Solidarietà fra atleti



Pietro Colnaghi

Tre Miss "Più Bella di Ferrara"



Daniela Vassalli, Prima classifcata categoria femminile

a pochi mesi dai Giochi olimpici di Pechino 2008. Graziella Calimero, al proposito, ci consegna una breve riflessione: «Prima di tutto fare sport fa bene alla salute, aiuta a livello psichico e fisico, poi bisogna sempre avere uno spirito sportivo e leale, anche se non è sempre facile, essere onesti nonché accogliere gli altri per quello che veramente sono ed è questo che, alla fine, ci fa grandi».

Castelfranco Veneto, invece, è la città d'origine di Francesca Porcellato, 37 anni, un'atleta eclettica che afferma:

«Gareggiare qui a Ferrara è sempre molto bello, poi io adoro questa città. Oggi la gara è andata bene. Sto lavorando molto in questo periodo anche per preparare i Giochi olimpici di Pechino…Mi alleno tra le 5 e le 6 ore al giorno per sei giorni alla settimana. Mi sto allenando sulla neve e con la bici, per riuscire ad arrivare a Pechino in forma. Per partecipare ai Giochi olimpici occorrono i tempi limite e sono riuscita ad ottenerli. Quest'anno mi dovrò riconfermare, l'anno scorso li ho ottenuti abbastanza facilmente». Infine la Porcellato ci spiega che per lei «Sport è uguale a gioia. Dà tante soddisfazioni, anche se ci sono tanti sacrifici, ma poi le prime sono maggiori».

AUGUSTO PARESCHI

Daniela Vassalli durante la premiazione

Da sx a dx: Ceheruyiot, Muriuki, Colnaghi sul podio

COME SONO ARRIVATI I PODISTI DELL'ALTO FERRARESE?

Le sensazioni di Luca Balboni (Settimo) e Claudio Balboni (Undicesimo)

Luca Balboni, Polisportiva Doro, 34 anni, di Sant'Agostino:

«Oggi ho fatto il mio primato con 1:13:42. Venivo da un periodo un po' negativo causa un problema fisico. È molto stimolante correre davanti al pubblico di casa. Sono poco più di tre anni che corro, sto cercando di migliorare. Non so ancora bene fin dove potrò arrivare. Certo è che sto migliorando tantissimo. Farò un'altra mezza maratona entro breve. Una maratona? Sarebbe molto impegnativa per me e richiederebbe molti sacrifici e molto tempo d'allenamento».

Claudio Balboni, Polisportiva Centese, 32 anni. 1:14:23.

«Per me è un ottimo tempo. Questa mezza maratona per me è un test in vista della prossima prova di triathlon. Il test è positivissimo perché questo tempo rappresenta il mio personale. Per me questa è stata un ottima gara. Gareggiare a Ferrara è bellissimo. Prima di tutto perché la città 'sente' molto il podismo. Lungo tutte le strade ci sono famiglie e i bambini che applaudono, in mezzo a tutti gli striscioni. Il clima è inusuale. Il triathlon? Io mi alleno soprattutto sulle distanze medio lunghe. In

Claudio Balboni - Cento

particolare, questo anno, sto preparando le gare di triathlon medio. Ci sono quattro appuntamenti importanti in Italia. I primi saranno i campionati italiani, a metà maggio, a Verona (3 km a nuoto, 80 km in bici, 20 km a piedi). L'ultima frazione corrisponde più o meno una mezza maratona. Quindi sto cercando di calibrare un po' il ritmo per quelle gare. L'Iron Man? Ne ho fatto due finora, una nel 2000 e un'altra nel 2006, dove ho fatto il mio personale di 9 ore e 14 minuti, in Germania, Ne abbiamo una a fine stagione all'Elba, ma ci vuole molto tempo a prepararli. Per adesso aspettiamo, vediamo un po' come va la stagione»

AUGUSTO PARESCHI

Luca Balboni - Sant'Agostino

Ju-Jitsu

UN NUOVO DOJO PER CENTO

Inaugurata la nuova palestra del CSR Ju jitsu Italia. A marzo la città del Guercino sarà sede di un importante torneo internazionale. Tanti podi ai campionati italiani

I partecipanti allo stage

Il primo marzo è stata inaugurata la nuova palestra di Cento (FE) del CSR Ju Jitsu Italia. Per l'occasione in mattinata è stato organizzato uno stage con i maestri Jacek Wysocki, Antonio Garcia e Silvano Rovigatti, direttore tecnico dell'Associazione a cui hanno partecipato una cinquantina di atleti. Rovigatti ha affermato di essere molto soddisfatto della realizzazione del nuovo dojo, la sede definitiva. In trent'anni di attività il CSR Ju Jitsu Italia ha formato non solo atleti di livello internazionale ma anche tanti maestri e cinture nere. Attualmente sono una trentina le palestre affiliate all'associazione. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, dall'assessore allo sport, ai carabinieri e tanti rappresentanti del mondo delle arti marziali. Al maestro Rovigatti è stato poi conferito il grado di cintura nera ottavo dan dal maestro Paolo Colla nono dan e presidente del IKJKA (ovvero l'International Karate Ju jitsu Kobudo Association).

Nel corso di questo mese, Cento sarà il teatro di una importante competizione: nel fine settimana del quindici e del sedici è in programma il IV Trofeo internazionale Città di Cento nelle specialità del duo system e del fighting system.

Nella serata di sabato 1 marzo il Gran Maestro dell'Ordo Domus Teutonicorum De Akkon (Gran Maestro della Provincia d'Italia) Alfredo Bitelli di Villanova ha nominato Cavaliere Teutonico Piero Rovigatti. Di quest'ultimo sono state evidenziate le grandi doti morali ed il grande impegno verso i più giovani non solo nello sport, ma anche nell'insegnamento scolastico.

Attacchi e difese: l'essenza del duo system

CORSI DIFESA FEMMINILE

A Pieve di Cento è appena iniziato un corso di difesa personale per donne organizzato dal CSR Ju Jitsu Italia e tenuto dal maestro Piero Rovigatti. Si tiene tutti i martedì presso l'Hotel Bologna dalle 20,30 alle 21,30.

CAMPIONATI ITALIANI: POSITIVA LA TRASFERTA DI GENOVA

Domenica 2 marzo a Genova si sono disputati i campionati di italiani di ju jitsu. Sei le coppie che hanno rappresentato il CSR Ju Jitsu Italia. Ecco i risultati:

Linda Ragazzi e Sara Paganini prime nel duo system seniores femminile; Sara Paganini e Davide Zena primi nel duo basic speranze; Marcelle Resca e Salah Ben Brahim terzi nel duo basic mix; Micaela Zena Riina Sara prime nel duo basic esordienti femminile; Chiara Bolognesi Sara Meneghini prime nel duo basic speranze femminile; Antonio Di Benedetto e Francesco Gennai nel duo games seniores, terzi.

Rovigatti, neo cavaliere teutonico, legge la preghiera dell'investitura

Da sx a dx: il Presidente h.c. CSR Ju Jitsu Italia Alfredo Bitelli, il Presidente CSR Ju Jitsu Italia e Piero Rovigatti (Direttore tecnico CSR Ju Jitsu Italia)

Purtroppo i senior Vito Zaccaria e Michele Vallieri non hanno partecipato a causa di un infortunio alla spalla.

Nel complesso la squadra del CSR Ju Jitsu Italia è arrivato secondo nella classifica per società.

F.L.

Zaccaria - Vallieri in azione

Manifestazione

LO SPORT PER L'UNICEF

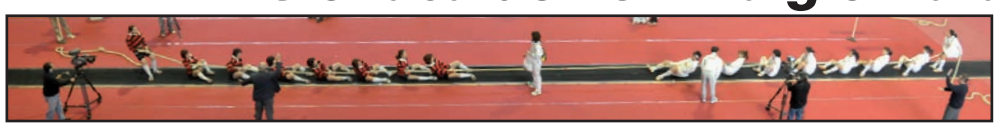
Domenica 24 febbraio si è svolto al Palasegest "Giocagin"

Domenica 24 febbraio Giocagin è entrata di scena a Ferrara, raccogliendo adesioni da buona parte dello sport provinciale. Si tratta di una manifestazione nazionale organizzata da UISP, il cui ricavato viene destinato al progetto UNICEF "UNITI PER I BAMBINI UNITI CONTRO L'AIDS" . Oltre trenta società sportive di tantissimi sport della città e del suo entroterra si sono trovati per tutti il pomeriggio al Palasegest per esibirsi e per mostrare ancora una volta che spesso lo sport per i giovani può aiutare il prossimo. Milletrecento sono stati gli atleti che sono stati coinvolti. Le esibizioni sono state di arti marziali (ju jitsu, judo, karate, kendo), hip hop, danza moderna, pattinaggio artistico e danza jazz.

Tiro alla fune

APPASSIONATAMENTE... TIRO ALLA FUNE

Cronaca dell'ultima giornata dei mondiali indoor faentini



Finale femminile Taipei Vs Cina (Gruppo fotografico Dlf Faenza)

Finalmente è arrivata la fatidica data. A fine febbraio a Faenza tutto è pronto per i Mondiali di Tiro alla Fune. Dopo la cerimonia di chiusura del Mondiale Indoor, primo in Italia, si può dire che è finita una grande festa. Ma andiamo con ordine. 22 febbraio: Giorgio Trocchi, presidente della Federazione Nazionale del Tiro alla Fune, alla presenza del Presidente Internazionale, del Vice Presidente Figest Berti, del Sindaco di Faenza Claudio Casadio, dell'Assessore allo Sport Alberto Servadei da' il via alla cerimonia di inaugurazione dei Mondiali.
Presenti sedici nazioni, squadre, bandiere, divise, sbandieratori dei rioni faentini, colore, musica, inni, allegria, grandissima affluenza di pubblico. Sembra tutto perfetto, se non fosse per un colorito equivoco con la Nazionale di Cina Taipei. Ebbene si. Sbagliata la bandiera esposta (ne hanno due ufficiali). Questo comporta una serie di equivoci, ma rende ancora più colorita e bella la manifestazione. In breve: la Nazionale di Cina Taipei non sfila con le proprie squadre ed abbandona il PalaCattani. Il pubblico, ignaro dell'incidente diplomatico, chiama invano a gran voce il Taipei, mentre Trocchi fa pubbliche scuse alla Nazione ospitata. Com'è finita? Il giorno dopo il Taipei ha chiesto scusa a Trocchi pregandolo di rimanere amico della Cina Taipei, lo ha invitato ufficialmente nella loro nazione e, soprattutto, sotto il profilo sportivo il piccolo incidente diplomatico ha portato una grande fortuna alle giocatrici di Taipei che si sono affermate nelle categorie 520 kg e 460 kg vincendo rispettivamente un oro e un argento.

Il ruolo prezioso dell' "anchor man" (Gruppo fotografico Dlf Faenza)

Taipei a parte, veniamo al gioco del Tiro alla Fune ed all'Italia. Come si sono comportati i nostri uomini in questo Mondiale casalingo? L'obiettivo del Presidente Trocchi è stato abbondantemente raggiunto e deve pagarne le conseguenze. Ha fatto una scommessa coi ragazzi che se fosse rientrata l'Italia di una delle due categorie ufficiali in gioco fra i primi sei classificati loro avrebbero conquistato la partecipazione ai World Games 2009 a Kaohsiung (Taipei), mentre lui sarebbe tornato a casa a piedi da Faenza (Faenza - Cento distano 100 km ndr). Trocchi dovrà camminare parecchio, visto che l'Italia è arrivata quinta sia nella categoria 680 kg che nella 640 Kg.

La fase difensiva (Gruppo fotografico)

Per un profano il Tiro alla fune è davvero un gioco affascinante. Può essere praticato da chiunque, le regole sono facili e chiare, le squadre di otto persone sono formate da ventenni e da cinquantenni, il divertimento è assicurato. Le partite durano solitamente meno di due minuti, a meno che a scontrarsi non siano gli anglosassoni, indiscussi leader della disciplina. A prima vista quello che sorprende di più sono i fisici asciutti e muscolosi dei giocatori, la concentrazione, il tifo allegro e civile, l'accettazione delle decisioni arbitrali senza nulla ribattere, l'usanza di andare poi tutti insieme (nazionalità, lingue, pelli, religioni diverse) a ballare e a brindare la sera delle gare (è stato allestita per l'occasione la Fiera di Faenza). Ma senza dimenticare la dieta ferrea dei campioni e l'alzataccia quotidiana dovuta alla pesatura della squadra, che si effettua alle 6.30 del mattino, a prescindere dalla festa della notte precedente.
Oltre alla forza fisica ed all'allenamento fino al Mondiale contano strategie e allenatore: incredibili le diversità di tattica fra nazioni, appassionante e simile il coinvolgimento dei coach durante i minuti di confronto con gli avversari. Degne di nota le calzature dei tiratori: alcune squadre le indossano tutte uguali, altre tutte diverse; dettagli probabilmente non solo di moda.
Una cosa è sicura: a chi ha assistito a questi Mondiali, nel palazzetto o in televisione, è venuta una gran voglia di tirare alla fune!
E a proposito di spettatori, davvero bella la cornice di pubblico nel PalaCattani, naturalmente l'Italia ha fatto sentire la propria voce, ma ogni nazione aveva gli affezionati. Indimenticabili ed assordanti quattro campanacci svizzeri che hanno scandito ogni secondo di presenza sulla pedana della propria nazionale. Simpatici ed arancioni due "leoni umani olandesi", esplosi di gioia per la vittoria dell'Olanda nella categoria 680 kg.
Due i conduttori nel PalaCattani a presentare in inglese ed in italiano la manifestazione. Intanto Rai Sport Satellite riprende e da' ampio spazio a questi Mondiali.
Come li ha accolti Faenza? Alla grande, con la prepotente bellezza, la gioiosa ospitalità e la grande serietà che le sono proprie. Per l'occasione il mercatino è rimasto eccezionalmente aperto in piazza anche di sabato e domenica.
Trocchi pensa già ai Mondiali del 2010 a Cesenatico, .ma approfittiamo di un minuto di relax del magnifico organizzatore per strappargli un commento a caldo di questi Mondiali.
E' appena finita la cerimonia di chiusura, alla presenza ancora del Presidente Internazionale, del Sindaco di Faenza Claudio Casadio, del Membro della Giunta Nazionale Coni Michele Barbone e dello Sponsor della manifestazione Eurosped Doriano Cinelli. Sono appena state consegnate le medaglie (rigorosamente in ceramica ndr). La gente è ancora nel palazzetto a commentare la manifestazione. Concludiamo con una delle prime dichiarazioni di Giorgio Trocchi dopo questa settimana di gioco e lavoro, ma soprattutto dopo mesi di organizzazione del Mondiale appena concluso. "E' andato tutto molto bene. Sono contento della grande presenza di pubblico. Sono orgoglioso dei risultati della Nazionale, che si è aggiudicata i World Games 2009 nelle categorie ufficiali e spero di replicare a Cesenatico nel 2010 migliorandomi ancora. Approfitto per ringraziare tutti, in particolare Christian, Silvia, Francesco e Francesco, che hanno magnificamente lavorato giorno e notte soprattutto per l'organizzazione logistica dell'evento. Un grazie sincero anche a tutti i volontari!".

DANIELA BRUZZONE

La nazionale italiana in fase offensiva (Gruppo fotografico)

Scorcio dall'alto del PalaCattani (Gruppo fotografico)

L'esultanza delle ragazze di Taipei (Gruppo fotografico)

LE CAUSE DELLA STANCHEZZA MUSCOLARE

Diversi studi hanno indicato la disidratazione e la deplezione di carboidrati come le cause principali della stanchezza indotta dall'esercizio, cosa che risulta vera solo in parte. Quasi tutti gli atleti di resistenza sanno di poter prolungare la loro attività adottando la pratica del carico glicidico prima di una lunga seduta di allenamento o di una competizione sportiva. È nota anche l'importanza di bere liquidi prima e durante l'attività per prevenire la disidratazione e i colpi di calore. Tuttavia molti atleti ancora ignorano tutti i fattori che provocano la stanchezza muscolare, tra cui la deplezione delle fonti energetiche muscolari ,l'abbassamento dei livelli di glucosio del sangue, che sono i più frequenti,come pure l'aumento di acido lattico.

LA DISIDRATAZIONE

L'acqua è un macronutriente essenziale per ogni funzione del corpo; è importante bere acqua durante l'esercizio per il ruolo vitale che essa svolge sia sulla funzione cardiovascolare che nella termoregolazione. Quando vi allenate, il corpo perde acqua attraverso la sudorazione e l'evaporazione, e il sudore è l'agente refrigerante del corpo. Durante un allenamento intenso i muscoli generano calore, che viene trasportato dal sangue, attraverso i capillari posti in prossimità dell'epidermide. Le ghiandole sudoripare sprigionano il sudore che evapora, raffreddando la pelle e il sangue immediatamente al di sotto di essa. Il sangue raffreddato a sua volta torna indietro per raffreddare l'interno del corpo. La sudorazione è quindi un meccanismo essenziale per regolare la temperatura corporea. Tuttavia quando il corpo perde acqua, limita la capacità del sangue di trasportare i nutrienti vitali, come il glucosio, gli acidi grassi e l'ossigeno verso i muscoli sotto sforzo; inoltre si compromette anche la capacità del sangue di eliminare i prodotti di scarto del metabolismo, come l'anidride carbonica e l'acido lattico. Anche la più lieve disidratazione, come per esempio il 2% del peso corporeo, può intaccare il rendimento atletico. Quindi é necessario, durante lo svolgimento di un esercizio fisico intenso, bere liquidi per combattere la perdita idrica che si determina. Sebbene sia impossibile reintegrare tutta l'acqua perduta con la sudorazione, anche una parziale reintegrazione può ridurre il rischio del surriscaldamento e del calo prestativo. L'acqua pura può essere utilizzata per reintegrare i liquidi, ma non è la bevanda migliore da usare durante e dopo un'attività fisica. Per reintegrare i liquidi persi con la sudorazione, occorre assumere bevande che contengano agenti come il glucosio e il sodio, due sostanze che si trovano nella maggior parte delle bevande energetiche. Il glucosio e il sodio servono a mantenere il volume del sangue a livelli idonei e favoriscono l'assorbimento e l'entrata dell'acqua nei tessuti. Queste due sostanze determinano anche un aumento del senso della sete, che a sua volta, vi spingerà a continuare a bere, e più si beve più si reintegrano i liquidi persi.

Una buona bevanda deve avere due elementi bilanciati che sono:

1-CARBOIDRATI 30/100 g/l

2-SODIO 400/1100 mg/l

Evitate l'utilizzo di normale zucchero, perché provoca uno sbalzo glicemico che determina un innalzamento della prestazione in corrispondenza del picco glicemico e un abbassamento della prestazione in corrispondenza del conseguente abbassamento glicemico per autoregolazione.

IL SURRISCALDAMENTO

La temperatura di un atleta, che normalmente si aggira sui 37°C, può arrivare fino ai 40°C e oltre, durante un'intensa attività fisica. Come detto in precedenza, il sistema circolatorio trasporta il calore generato dai muscoli alla pelle perché venga dissipato. Mentre una certa percentuale di sangue viene utilizzata per regolare la temperatura corporea, continua è la richiesta di sangue per il fabbisogno energetico e metabolico dei muscoli sotto sforzo. Questa domanda può sovraccaricare il sistema circolatorio, provocando un'inadeguata dissipazione del calore corporeo e un corrispondente aumento della temperatura corporea dell'atleta. Anche in una giornata di clima mite si può correre il rischio di surriscaldamento. La minaccia si aggrava quando il clima è caldo e umido. Il sudore, in tali condizioni, non evapora in maniera adeguata, perché l'aria circostante è già satura di acqua.

Senza gli effetti refrigeranti dell'evaporazione il corpo non è in grado di mantenere la temperatura corporea nei suoi limiti normali. Se continuate a sforzarvi in queste condizioni, aumenterete la probabilità di un collasso da calore. La temperatura corporea oltre i 40°C causa forti disagi sia fisici che psichici ed è una condizione che può risultare molto pericolosa. Per questo motivo reintegrare i liquidi è fondamentale durate l'allenamento o una gara, soprattutto quando il clima è caldo.

Inoltre vi consiglio di non essere troppo vestiti durante le vostre prestazioni qualsiasi esse siano. Evitate indumenti che non permettano l'evaporazione del sudore. Evitate accuratamente quelle tute o pancere che vengono vendute come dimagranti: sono proprio queste che, in molti casi, non permettono evaporazione e determinano un eccessivo aumento della temperatura. La sensazione di sudare molto è data proprio dal fatto che l'acqua prodotta non evapora, dandoci la sensazione visiva di aver sudato molto: tutto ciò determina un aumento della temperatura e la possibilità del colpo di calore. Ricordate che per dimagrire serve fatica e allenamento e non attrezzi di questo genere.

LA DEPLEZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE DEI MUSCOLI

Durante un esercizio molto intenso e di breve durata, la deplezione del glicogeno muscolare può provocare stanchezza. Durante le prime fasi di un'attività fisica, la maggior parte dell'energia fornita dai carboidrati viene dal glicogeno immagazzinato nei muscoli. Mentre l'esercizio continua, le riserve di glicogeno nel muscolo si vanno esaurendo, il glicogeno diventa una fonte sempre meno consistente di energia.

La figura 1 illustra le proporzioni di nutrienti che si usano durante un'attività fisica.

Dopo circa due ore di esercizio di resistenza, le riserve di glicogeno si abbassano rapidamente. Il ridotto contributo del glicogeno muscolare viene controbilanciato da un aumento del contributo di glucosio circolante (glicemia) nel sangue. Dopo circa tre ore di esercizio, la maggior parte dell'energia fornita deriva dal glucosio circolante, che viene trasferito dal sangue ai muscoli impegnati nell'attività.

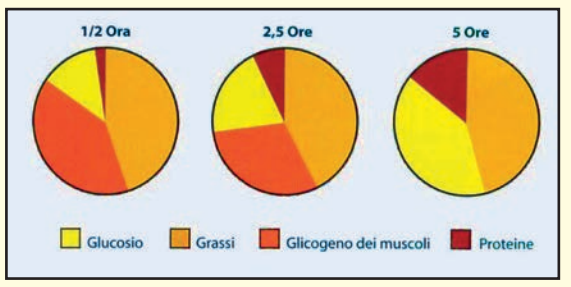


Fig. 1

Ciò provoca un abbassamento dei livelli di glicemia. Il fegato che nel frattempo ha fornito una certa quantità di glucosio, derivante dalle molecole di glicogeno, riduce la sua produzione a causa dell'esaurimento del glicogeno epatico. Interviene a questo punto il senso di stanchezza, dovuto al fatto che non c'è più abbastanza glucosio del sangue per compensare la deplezione di glicogeno dei muscoli.

Oltre a fornire l'energia necessaria alla contrazione muscolare, il glucosio è una fonte vitale d'energia per il cervello e per il sistema nervoso. Anche se per il movimento dei muscoli volontari si possono utilizzare acidi grassi e aminoacidi, il glucosio è l'unica fonte che può fornire dosi sufficienti di energia alle funzioni del sistema nervoso. Durante competizioni sportive di lunga durata, spesso si usano bevande sportive, gel glicidici e barrette energetiche, nel tentativo di ritardare la stanchezza e di mantenere alte le concentrazioni di glucosio, per sostenere soprattutto efficienti le funzioni del sistema nervoso centrale. Alcune ricerche condotte dal dottor Edward Coyle, dell'Università del Texas, hanno dimostrato che durante l'attività fisica, gli atleti sono in grado di assorbire fino a 80 gr di carboidrati per ora. Questo può ritardare la stanchezza dai 30 ai 60 minuti, perché i muscoli impegnati sfruttano principalmente il glucosio del sangue per ottenere energia.

L'ACIDO LATTICO

L'acido lattico è un sottoprodotto del metabolismo anaerobico che non serve ai muscoli che si stanno esercitando. Al contrario, l'acido lattico si diffonde nel flusso sanguigno che lo trasporta al cuore, al fegato e ai muscoli inattivi, dove viene riconvertito in glucosio.

Ma quando l'intensità dell'esercizio aumenta, nei muscoli si accumula sempre di più acido lattico, che il sangue deve riuscire ad eliminare. Il livello di acido lattico nel sangue, quindi, aumenta con l'aumentare dell'intensità dell'esercizio. Se si mantiene alto questo livello di intensità si raggiunge la soglia del lattato, definita come il punto in cui il livello di acido lattico nel sangue è maggiore di quello che l'organismo è in grado di metabolizzare, come mostrato nella **figura 2.**

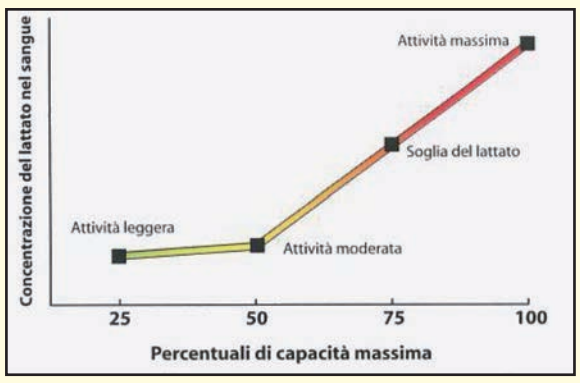


Fig. 2

La soglia del lattato viene considerata come un eccellente indicatore del potenziale di resistenza di un atleta. La capacità di effettuare un esercizio molto intenso senza accumulare acido lattico è molto vantaggiosa.

Generalmente, in due atleti con la medesima capacità di assorbire ossigeno, quello con la soglia del lattato più alta riesce meglio nelle attività di resistenza.

Esperimenti di laboratorio e sul campo suggeriscono che l'allenamento può alterare la quantità di acido lattico prodotto e tollerato dagli atleti. Questo adattamento probabilmente è dovuto ad una migliore efficienza del metabolismo aerobico, come anche ad un aumento del numero di capillari che trasportano ossigeno ai muscoli.

L'accumulo di acido lattico provoca una sensazione di bruciore muscolare e stanchezza se non viene eliminato in fretta dai muscoli. Anche se si può tollerare l'acido lattico per brevi periodi di tempo, si dovrebbe concedere ai muscoli di rilassarsi ogni volta che è possibile, in modo da permettere al sangue di portare via il lattato, e di fornire ai tessuti ossigeno necessario per l'efficienza del metabolismo aerobico.

LA STANCHEZZA MENTALE

Oltre a studiare le cause della stanchezza muscolare, recentemente ci si è concentrati anche sulla stanchezza mentale che si verifica durante un'attività fisica. Generalmente viene definita stanchezza centrale perché è il risultato di un alterato funzionamento del sistema nervoso centrale. Anche se la stanchezza mentale non influisce direttamente sui muscoli, essa può senz'altro ridurre il rendimento fisico. Il dottor Eric Newsholme della Oxford University ha scoperto una correlazione tra il livelli dell'aminoacido triptofano nel cervello e il grado di stanchezza mentale. Quando il triptofano entra nel cervello, può deprimere l'attività del sistema nervoso centrale, provocando sonnolenza e stanchezza. Questo accade perché nel sangue ci sono sufficienti quantità di leucina, isoleucina, valina, che sono aminoacidi a catena ramificata, che regolano l'ingresso del triptofano nel cervello.

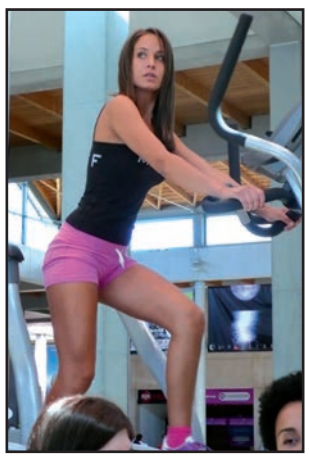
Durante l'attività fisica prolungata le cellule muscolari iniziano ad usare maggiori quantità di aminoacidi, al fine di ottenere energia da essi, in quanto sono dei buoni sostituti energetici del glucosio. Questi vengono estratti dal sangue e così si riduce, conseguentemente, la loro concentrazione. Risultato è che la loro diminuzione, soprattutto degli aminoacidi prima menzionati, permette al triptofano di entrare nel cervello ed attivare il meccanismo che conduce alla stanchezza centrale. Studi suggeriscono che una regolare integrazione di aminoacidi a catena ramificata può prevenire l'insorgere della stanchezza mentale. È stato dimostrato che l'integrazione prima e durante l'esercizio con tali composti migliora il rendimento. Trovare l'allenamento ideale e soprattutto non esagerare è la chiave per migliorare ogni tipo di prestazione, ma ricordate che non è possibile evitare fatica , sudore e buona volontà!

MANUELE MAZZA

Psicologia dello Sport

MENS SANA IN CORPORE SANO

PREPARARE MENTE E CORPO ALLA PROVA BIKINI



Con l'avvicinarsi della bella stagione siamo più motivati ad uscire all'aria aperta per passeggiare o per fare qualche bel giro in bicicletta; le lunghe giornate invernali possono averci impigriti, facendoci trascurare la nostra forma fisica.

Scopriamo così di esserci appesantiti, vediamo che il nostro aspetto fisico non ci piace più e lo vediamo pieni di difetti, è aumentata la pancetta, i glutei non sono più sodi, la schiena è più curva e la spalle cadenti.

Rischiamo poi di confrontarci con dei modelli sempre più falsati e irreali, proposti dal mondo della pubblicità o della moda, che poco hanno a che vedere con noi e con la nostra salute. Perché sono molto lontani dal nostro reale stile di vita, e ci fanno sentire del tutto inadeguati.

A questo punto siamo tentati di sottoporci a delle e vere e proprie maratone fatte di diete e pesanti allenamenti, nel tentativo estremo di recuperare in breve tempo una forma fisica a lungo trascurata.

Ma in questo modo rischiamo di procurarci più danni che benefici, pur di diventare più belli.

Dobbiamo stare molto attenti, perché il vero obiettivo da inseguire sempre e comunque non deve essere solo la bellezza del nostro corpo, ma principalmente la sua salute, anche quando facciamo sport.

Per cogliere il senso di tutto questo ricordiamoci che la salute è un bene prezioso, che va difeso a tutti i costi, e che ognuno di noi è fatto in modo diverso dall'altro, quindi ognuno possiede una sua struttura fisica di base che va tenuta in considerazione.

Esistono le persone alte di costituzione e quelle basse, quelle robusta e quelle esili, questo va riconosciuto e rispettato, per esempio non aspettiamoci se siamo di costituzione robusta, di diventare filiformi, sottoponendoci a rigorose diete e a pesanti sedute di allenamento. Impariamo piuttosto a rispettarci e a cercare il miglioramento del nostro corpo.

Per questo ci può essere di aiuto riconoscere quale è il nostro "schema corporeo", o meglio sapere quale immagine del nostro corpo ci portiamo dentro.

Ognuno di noi ha una consapevolezza di come è fatto il proprio corpo, possediamo cioè una immagine interna detta anche "schema corporeo" che è cresciuto insieme a noi, si è formato attraverso le nostre esperienze fisiche e comportamentali e ci dice come siamo fatti, come stiamo, ci aiuta a capire quando è ora di mangiare, di dissetarci, di riposare o di muoverci. Sapere identificare correttamente i suoi segnali diventa molto importante per la nostra salute.

A volte però possiamo fare confusione, questo può accadere soprattutto quando facciamo predominare l'idea di come vorremmo essere su quella di come siamo e di come stiamo, non sappiamo più riconoscerci realmente, non ascoltiamo più il nostro "schema corporeo" personale.

A questo punto rischiamo di confondere le informazioni che ci manda il nostro corpo, negando per esempio i segnali di fame o di fatica durante un allenamento, perché la voglia di dimagrire o di rinforzare i nostri muscoli, in poco tempo, predomina sul senso di stanchezza, mettendo in questo modo a repentaglio la nostra salute.

Questo comportamento sbagliato può danneggiare non solo il nostro corpo, ma può incidere negativamente anche sul nostro umore. Infatti in questi casi, se non vediamo in breve tempo i risultati estetici desiderati, ci ritroviamo ad essere più nervosi e insofferenti, a piacerci ancora meno, quindi a deprimerci o a isolarci.

Si innesta a questo punto un circolo vizioso, meno ci piacciamo e più ci confrontiamo con modelli irraggiungibili, e più siamo inizialmente disposti a intensificare gli sforzi. Poi una volta delusi abbandoniamo il campo convinti che non è cosa che fa per noi.

Sappiamo che un certo livello di impegno e di sopportazione della fatica, nella vita e nello sport è normale, ma oltrepassare i limiti del benessere può essere controproducente.

Il nostro corpo ha bisogno di muoversi regolarmente ogni giorno, quindi sarebbe bene poter scegliere di fare un po' di moto adottando stili di vita più sani. Fare le scale a piedi, utilizzare meno la macchina, rinunciare a qualche ora di televisione per uscire fuori, sono segnali di un sano comportamento per la propria salute. Fare un po' di sport una o due volte alla settimana è veramente utile per la salute.

Per evitare di arrivare alla primavera con il panico della prova costume da bagno, non dimentichiamo che:

la vera bellezza del nostro corpo è strettamente legata al nostro stato di salute.

Sia il corpo che la mente necessitano di una sana costante attività fisica.

Il corpo con il movimento migliora la propria forza fisica, aumenta la resistenza muscolare e la resistenza cardiovascolare, migliora anche la sua elasticità, velocità e potenza. Un corpo in forma ci permette di svolgere al meglio le nostre attività quotidiane, preveniamo molti disturbi articolari, cardiaci, ci manteniamo in sostanza più sani, la pelle diventa più bella. Noi diventiamo davvero più "belli".

Inoltre anche la mente trae beneficio dalla attività fisica. Fare moto ci aiuta a essere più sereni, perché molte delle nostre tensioni accumulate durante la giornata hanno bisogno di essere scaricate attraverso del movimento.

Proprio come accadeva per i nostri antenati che di fronte ad un pericolo reagivano mettendosi fisicamente in fuga, così accade anche a noi. Oggi usiamo altri mezzi per superare i problemi e le difficoltà quotidiane, ma la carica nervosa sprigionata, rimane incamerata dentro al nostro corpo, che necessita quindi di movimento fisico per essere scaricata, altrimenti rischiamo che con il tempo il nostro corpo somatizzi queste tensioni facendoci ammalare.

Chi pratica un'attività sportiva con costanza riconosce che dopo una seduta di allenamento, dopo una corsa o dopo una nuotata, sta meglio, si sente più rilassato.

L'esercizio fisico ha il potere di rimetterci

in forma fisica e mentale. Rigenera nuova energia, respiriamo meglio, la nostra postura è più eretta, i muscoli della pancia più tonici, le spalle ben erette, miglioriamo il portamento, ci sentiamo meglio e diventiamo davvero più "belli".

Non solo, ma migliora anche la nostra capacità di attenzione e di concentrazione, inoltre la memoria e il nostro benessere mentale migliorano, ci sentiamo più positivi e ci fa vogliosi di continuare a fare attività fisica.

Tutto questo accade grazie a delle sostanze che sono chiamate endorfine che con l'attività fisica aumentano nel nostro corpo.

Le endorfine sono anche state definite gli ormoni del benessere, perché svolgono una funzione antidolorifica e regolano la secrezione di diverse sostanze del sistema nervoso centrale, favorendo una condizione psicologica positiva.

Ma per ottenere questo risultato, per essere veramente in forma e belli nel pieno rispetto della nostra salute, diventa importante dedicare cura e attenzione a noi stessi durante tutto l'anno, educandoci al rispetto della nostra salute.

Quando decidiamo di praticare uno sport, ricordiamoci che noi siamo i principali protagonisti della nostra salute, di affidarci a mani esperte, a dei bravi tecnici e a dei bravi allenatori, a palestre e a società qualificate, che si impegnano, insieme a noi, a prendersi cura non solo della nostra forma estetica ma anche e soprattutto della nostra salute.

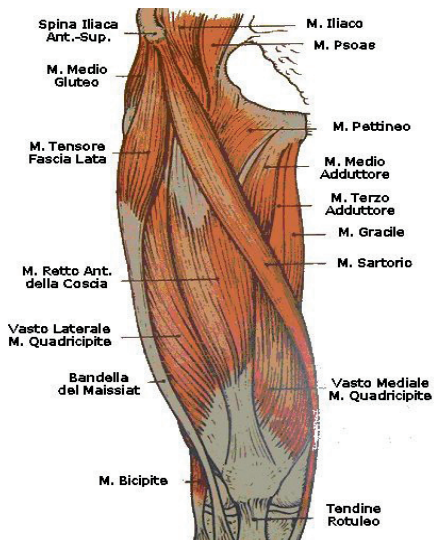
MARISA ANTOLLOVICH

LA PUBALGIA

INTRODUZIONE

Per pubalgia, o meglio sindrome rettoadduttoria, si intende quella patologia dolorosa degli sportivi che si manifesta a livello della zona pubica e\o inguinale. Tale sindrome non è rara in alcune discipline sportive come la pallamano, l'hockey su ghiaccio e prato e gli sport in cui si utilizzano i pattini, lo sci di fondo, il rugby, ma è nel calcio che raggiunge la sua più alta incidenza, proprio perché è in questo sport che si verifica una enorme sollecitazione delle strutture osteotendinee della regione pubica. Quindi quando parliamo di pubalgia non intendiamo una patologia traumatica acuta, bensì di una sindrome da sovraccarico, il cosiddetto "over-use" degli anglosassoni.

A livello dell'osso pubico si inseriscono mediante i loro tendini i muscoli retto dell'addome e grande obliquo, gli adduttori lungo e breve e il muscolo gracile



La pubalgia è una patologia la cui epidemiologia resta poco chiara, soprattutto in ragione della complessità di tipo anatomico della regione pubica e del frequente sovrapporsi, al quadro clinico, di altri tipi di patologia.La pubalgia è divenuta, da patologia tipica dei soli atleti di alto profilo agonistico, un problema sempre più diffuso ad ogni livello sportivo, tanto da interessare attualmente soprattutto gli atleti di livello intermedio, in ragione delle condizioni di pratica spesso non idonee ad una sua prevenzione. In Europa le attività sportive maggiormente a rischio sarebbero rappresentate in primo luogo dal football e, ad un livello minore, dall' hockey, dal rugby e dalla corsa di fondo.In ogni caso nell'ambito del calcio esistono senza dubbio molti gesti tecnici che possono favorire l'insorgenza della patologia: salti, dribbling, contrasti in fase di gioco effettuati in scivolata (e quindi con gamba abdotta e muscolatura abduttoria in tensione), costituiscono indubbiamente dei fattori che causano forti sollecitazioni.

SINTOMI, CLINICA E DIAGNOSI

I dolori causati dalla pubalgia sono bilaterali nel 12% dei casi, interessano per il 40% dei casi la regione adduttoria e solamente nel 6% dei casi la zona perineale. I 2/3 dei pazienti affetti da pubalgia riferiscono un insorgenza della sintomatologia dolorosa di tipo progressivo, mentre solamente 1/3 denuncia un insorgenza brutale. Il quadro clinico della pubalgia è caratterizzato da una sintomatologia di tipo soggettivo ed obiettivo. I sintomi soggettivi sono identificabili principalmente nel dolore e nell'impotenza funzionale. La sintomatologia dolorosa presenta delle intensità molto variabili, che possono andare dal semplice fastidio, la cui insorgenza è determinata dalle sollecitazioni delle zone anatomiche interessate, sino al dolore acuto di intensità tale da compromettere anche la normale vita di relazione del paziente, in attività quotidiane come la deambulazione, il vestirsi, la salita e la discesa delle scale, arrivando talvolta anche ad impedire il sonno.

L'insorgenza dolorosa può comparire in seguito a gara e/o allenamento, essere già presente prima della prestazione e scomparire durante la fase di riscaldamento, per poi ricomparire nel prosieguo dell'attività. Nei casi estremi la sintomatologia algica impedisce di fatto la prestazione stessa. Il dolore può irradiarsi, estendendosi lungo la muscolatura adduttoria e/o addominale, in direzione del perineo e degli organi genitali, generando, in tal modo, dei possibili errori diagnostici. L'impotenza funzionale è ovviamente direttamente correlata con l'intensità della sintomatologia dolorosa. Dal punto di vista oggettivo, il paziente lamenta dolore alla palpazione ed allo stiramento contro resistenza; inoltre, in quest'ambito, riveste una grande importanza l'osservazione di come il paziente si muova, cammini e si spogli. Per ciò che riguarda la diagnostica per immagini, è sempre consigliabile effettuare un esame radiografico del bacino che evidenzi la situazione della sinfisi pubica, in modo tale da poter verificare la presenza di eventuali erosioni, dismetrie della branche pubiche, presenza di artrosi (frequente anche in soggetti giovani). L'esame d'elezione si dimostra comunque la RM, che può dare informazioni dettagliate sia sulla situazione ossea, che sulle strutture inserzionali. Anche l'ecografia, soprattutto se effettuata in dinamica, è in grado di evidenziare zone di edema flogistico, ematomi (in caso di lacerazioni muscolo-tendinee), zone di degenerazione mixoide, di metaplasma condrale o calcifico di fibrosi.

L'esame clinico si basa su alcuni test muscolari di semplice esecuzione basati sulla contrazione e sulla distensione passiva.

I FATTORI PREDISPONENTI

Esisterebbero dei fattori intrinseci ed estrinseci, che potrebbero predisporre l'atleta all'insorgenza della pubalgia.

Tra i **fattori intrinseci,** sono:

- una patologia a carico dell'anca o dell'articolazione sacro-iliaca
- una franca asimmetria degli arti inferiori
- l'iperlordosi
- uno squilibrio funzionale tra muscoli addominali e muscolatura adduttoria: la muscolatura addominale si rivelerebbe debole se rapportata alla muscolatura adduttoria che, al contrario, si presenterebbe forte ed eccessivamente rigida
- una muscolatura ischio-crurale poco elongabile.

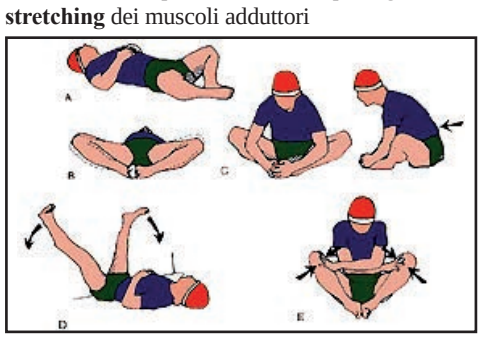
Tra i **fattori estrinseci** ritroviamo invece:

- inadeguatezza dei materiali utilizzati: un esempio tipico nell'ambito del calcio è costituito dall'utilizzo di tacchetti troppo lunghi su terreni secchi, oppure troppo corti in caso di terreni morbidi
- inidoneità del terreno di gioco
- errori nella pianificazione dell'allenamento.

IL TRATTAMENTO CONSERVATIVO

Allo stato attuale delle conoscenze, i dati ritrovabili in letteratura non permettono di trovare un unanime consenso per ciò che riguarda la durata di un possibile trattamento di tipo conservativo della sindrome pubalgica nello sportivo. La durata di quest'ultimo, va infatti da 2 a 3 settimane secondo alcuni , sino a 6 mesi secondo altri . In linea di massima comunque la maggior parte degli Autori concorda su di un trattamento conservativo la cui durata è di circa **3 mesi** . In ogni caso il trattamento conservativo della pubalgia deve necessariamente conformarsi ai seguenti criteri:

- la tipologia anatomo-clinica
- l'età e la motivazione del paziente
- il livello sportivo dell'atleta
- l'intensità e la tipologia della sintomatologia dolorosa.
- Alla base della prevenzione della pubalgia vi è lo **stretching** dei muscoli adduttori



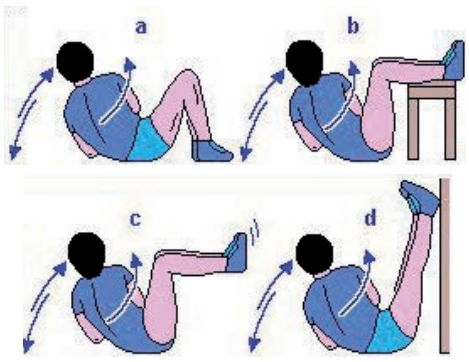
esercizi preventivi

Nel caso di limitazioni articolari a livello coxofemorale, si consiglia una mobilizzazione attiva assistita con esercizi adeguati caso per caso.

Se è presente un'ipotonia della parete addominale e in particolare degli obliqui, si consigliano esercizi da eseguire in forma simmetrica o asimmetrica a seconda dei casi.

Oltre a questo, è generalmente prevista una terapia antalgica a base di farmaci antiinfiammatori non cortisonici e/o di steroidi per os , nei casi particolarmente acuti e ribelli può essere indicata una terapia infiltrativa.

Secondo i dati desumibili in letteratura, il trattamento conservativo permette di raggiungere la guarigione completa in circa l'80% dei casi ed è comunque raccomandato, come prima scelta terapeutica.



IL TRATTAMENTO CHIRURGICO

Di norma, l'indicazione chirurgica, dovrebbe essere riservata ai pazienti che non abbiano fatto registrare nessun tipo di miglioramento clinico evidente, dopo essere stati sottoposti ad un adeguato trattamento conservativo della durata di almeno tre mesi e che presentino un'eziologia parieto-addominale . In linea generale la pubalgia può essere corretta chirurgicamente sia attraverso una detensione dei muscoli adduttori, che attraverso un ritensionamento dei muscoli larghi dell'addome (Christel e coll., 1993; 1996).

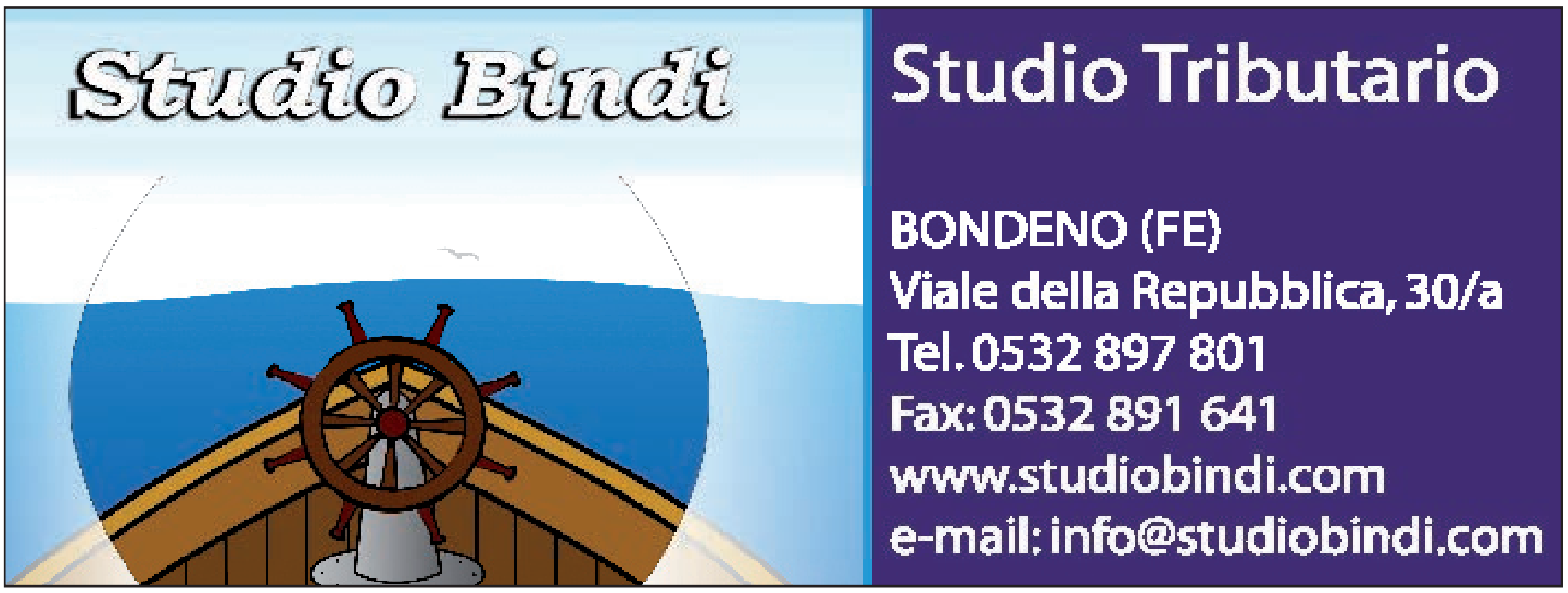
CONCLUSIONI

La pubalgia resta comunque un interessante e controverso oggetto di discussione per ciò che concerne il suo iter terapeutico, sia nel caso in cui questo sia di tipo conservativo che chirurgico. In ogni modo, ci sembra fondamentale sottolineare l'enorme importanza che riveste in questo campo una corretta e precoce diagnosi. Infatti, solamente dopo aver diagnosticato con precisione, l'eziologia del dolore pubalgico, si è in grado di indirizzare il paziente verso il tipo di trattamento maggiormente consono al suo caso. Per questo motivo, l'esame clinico deve, nella maggioranza dei casi, essere supportato da adeguati esami strumentali, che possano aiutare lo specialista nella formulazione della diagnosi. Anche il trattamento conservativo, nei casi in cui quest'ultimo sia indicato, deve seguire dei criteri d'intervento ben precisi, dettati dai progressi funzionali del paziente e nel pieno rispetto della sintomatologia dolorosa da questi riportata.

BIBLIOGRAFIA

1. Anderson K., Strickland S.M., Warren R.: Hip and groin injuries in athletes. Thése Méd. Université Lyon 1, 1989.
2. Martens M.A., Hansen L., Mulier J.C.: Adductor tendinitis ans musculus rectus abdominis tendinopathy. Am J Sports Med. 15 : 353-356, 1987.
3. Ferrario A., Monti G.B., Jelmoni G.P.: Lesioni da sport del bacino e dell'anca. Pelvi, articolazione sacroiliaca, anca. Edi Ermes. Milano, 2000.
4. Morelli V., Smith V.: Groin injuries in athletes. Am Family Physician. 64: 1405-1414, 2001

DANIELE BOLOGNESI
Medico Chirurgo
Specialista in Ortopedia
danbolo@libero.it



MARZO, MESE DELLA FESTA DELLA DONNE

PARLIAMO DEI SERVIZI DELL'AZIENDA SANITARIA DEDICATI A LORO

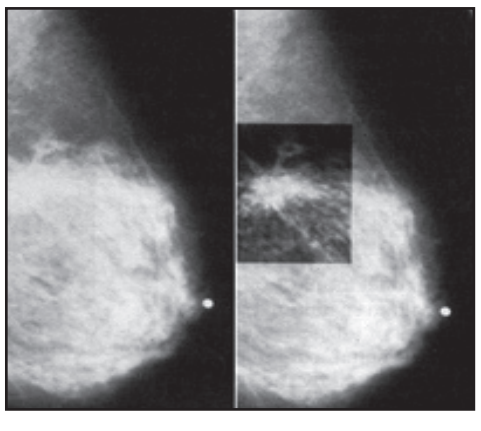
La salute delle donne dipende dagli Screening

Fare prevenzione significa dare attenzione alla propria salute, anche quando, apparentemente, non si hanno problemi.
I programmi gratuiti di screening con una diagnosi precoce possono salvare la vita.
A volte, la paura di un esito positivo induce le donne a non sottoporsi ai test, ma bisogna convincersi che è una scelta vitale: i numeri sono eloquenti.
Lo screening nel ferrarese, a tutt'oggi, ha evitato l'insorgere di 122 carcinomi infiltranti donando 920 anni di vita alle donne.
Nel periodo Gennaio/Dicembre 2006, il grado di adesione allo screening per il tumore al collo dell'utero è stato del 76,3%, buono, ma puntiamo al 100%.
Lo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero coinvolge tutte le donne residenti nella provincia di Ferrara con età compresa tra i 25 e i 64 anni.
Queste, ogni tre anni, sono invitate al Servizio Salute Donna più vicino a casa, dove una ostetrica esegue il pap-test, un'indagine innocua che individua lesioni pre-neoplastiche che, trattate precocemente, possono evitare l'insorgenza del tumore.
La prevenzione di questo tumore ha, oggi, un nuovo alleato: il vaccino anti-HPV che le ASL forniranno a tutte le bambine di 12 anni.
Il Papilloma Virus, infatti, è considerato fra le più importanti cause delle lesioni pre-tumorali e tumorali della cervice uterina.

Altro screening di fondamentale importanza è quello per la prevenzione dei tumori della mammella, con la mammografia, un esame radiologico che permette l'individuazione delle lesioni prima che siano evidenti al tatto.
Nel 2006, ha aderito l'83,1% delle donne tra i 50 e i 69 anni individuate dal programma.
Fino al 1989 la mortalità femminile con un +3,1% annuo era in aumento.
Dopo l'avvio, negli anni '90, dei programmi di screening si è avuto un moderato decremento, ragionevolmente determinato dallo sviluppo della diagnosi precoce.
A Ferrara la pratica della mammografia nelle donne asintomatiche, che non hanno cioè nessun sintomo, ha una tradizione ben consolidata fin dagli anni 70.

PER INFO:
www.regione.emilia-romagna.it/screening
www.saluter.it - www.ausl.fe.it
NUMERO VERDE GRATUITO:
800 033 033
ORARI:
Dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 8.30 - 17.30
SABATO ore 8.30 - 13.30
e-mail: screening@ausl.fe.it

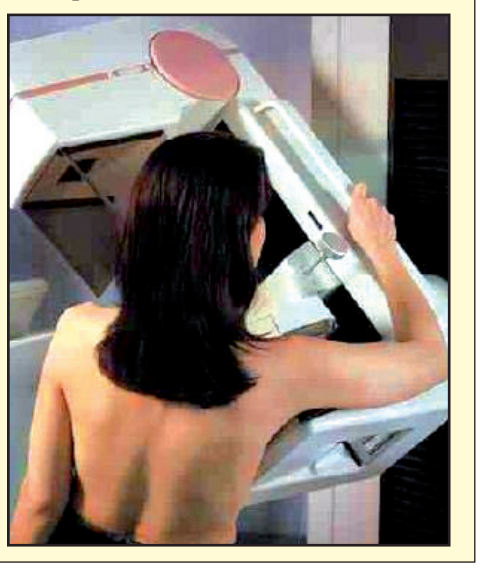
L'Azienda USL oltre a programmi di screening dedica alle donne una rete di servizi territoriali ed ospedalieri per un'offerta sanitaria e assistenziale ampia e completa.



SERVIZIO SALUTE DONNA - DISTRETTO OVEST

mammografia pap test
PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI

Il Servizio Salute Donna dei consultori familiari, per assicurare la continuità dell' assistenza alla donna, garantisce un'appropriata assistenza alla gravidanza, al parto e al puerperio con un percorso integrato con i reparti di ostetricia e ginecologia.
Promuove azioni per "l'umanizzare il parto" e assiste la donna in gravidanza nel rispetto delle esigenze e delle competenze espresse da lei e dal partner.
Il Servizio promuovere la salute psico-sessuale ed il mantenimento dello stato di salute della donna in menopausa e si impegna nella tutela della salute delle giovani donne. Promuove una cultura positiva dell''accoglienza, garantendo il diritto alla salute, alla maternità e all'infanzia a persone in situazioni di difficoltà come popolazione immigrata e donne con disagio sociale.
Facilita l'accesso ai servizi alla popolazione immigrata in stretta collaborazione con gli enti locali e le associazioni di volontariato.
Gli ambiti di intervento sono, pertanto, così riassunti: attività specialistica ginecologica, assistenza alla contraccezione, corsi di preparazione alla nascita, assistenza al puerperio e promozione dell'allattamento al seno, assistenza alla menopausa.



CENTO	Via Cremonino, 10	Tel. 051 68.38.431
BONDENO	Via Dazio 113	Tel. 0532 884.283
SANT'AGOSTINO	Via Facchini, 34	Tel. 0532 350.208
POGGIO RENATICO	Piazza Castello 1	Tel. 0532 829.152
VIGARANO MAINARDA	Via Argine Reno 79	Tel. 0532 437.014

InformaSalute – Periodico dell'Azienda USL di Ferrara - Marzo 2008
Direttore Responsabile: Fosco Foglietta - Redazione: Ufficio Comunicazione Az. USL
Responsabile: Simonetta Beccari - Hanno collaborato: F. Camurri, R. Forni, I. Masina.
Tel. 0532 235.672/872 e-mail:comunicazione@ausl.fe.it

SANT' AGOSTINO IMMOBILIARE
P.zza Pertini, 5 44047 Sant' agostino (FE)
Tel. - Fax: 0532.845648
CONSULENZE IMMOBILIARI E CREDITIZIE GRATUITE

CASUMARO:
In palazzina di sole 6 unità, splendidi nuovi appartamenti con:
ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura separato, 2 camere, bagno e garage. Disponibile anche p. terra con giardino privato. Pronta consegna.
Da € 125.000,00

SANT'AGOSTINO:
Splendido appartamento di 95mq al p.secondo composto da:
ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno e garage.
Disponibilità immediata.
DA VEDERE € 120.000,00

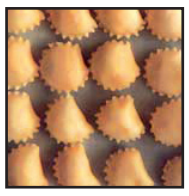
CASUMARO:
A pochi km da Cento bilocale ristrutturato a nuovo con: ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Nessuna spesa condominiale.
Pronta consegna € 70.000,00

STUDIO BANDIERA
Piazza Sacrati 39 - Ferrara
Telefono e Fax: 0532/248574
E-mail: studiobandiera@tele2.it
STUDIO DI CONSULENZA DEL LAVORO
Consulenza alle aziende sugli adempimenti legati alla gestione del personale dipendente

RICETTE PASQUALI

ANOLINI ALLA PIACENTINA

Ricetta per 5 persone:
Per la sfoglia:
4 etti di farina tipo 00, 2 uova, acqua
Per il ripieno:
2 etti e mezzo di carne magra di manzo, una carota, un gambo di sedano, una cipolla, 2 spicchi d'aglio, 2 uova, un etto e mezzo di pangrattato, un cucchiaino di polpa di pomodoro, 3 etti di grana grattugiato, mezzo bicchiere di vino rosso, brodo di carne, 50 g di burro noce moscata, cannella, sale, pepe.



Per il brodo:
Un etto di carne di manzo, un etto di carne magra di maiale, 2 etti di cappone
Per il condimento:
Grana grattugiato
Tempo di preparazione e cottura: 6 ore
Mescolare la carne per il ripieno con spicchi d'aglio, facendola rosolare nel burro. Aggiungere cipolla, sedano e carota. Condire con sale, pepe e le droghe, il vino, un po' di brodo efar cuocere il tutto per almeno cinque ore, fino a far completamente assorbire il liquido.
Durante la cottura della carne si farà la sfoglia impastandola, e tirandola fino a farla diventare sottile. Tritare lo stracotto. Con il sugo rimasto nel tegame scottare il pangrattato unendo e poi mescolandolo con lo stracotto, le uova, il grana grattugiato, e una spolverata di noce moscata. Una volta ottenuto un antipasto omogeneo, ridurlo a tante piccole regolari palline da inserire all'interno di quadrati di sfoglia distanti l'uno dall'altro cinque sei centimetri. Ripiegare la sfoglia in modo da coprire il ripieno e tagliare con l'apposita forma di metallo gli anolini, che avranno una volta terminati di piegare la forma di bicorni
Cuocerli e servirli nel brodo.

AGNELLO ARROSTO

Per ottenere un ottimo risultato bisogna tener conto di due fattori:
innanzitutto l'agnello deve essere macellato lattante e aver raggiunto un peso di 9 -10 kg senza aver ancora mangiato erba.
Secondo aspetto riguarda il fatto che tale carne non necessita di frollatura, quindi è necessario consumarla fresca e sempre ben cotta.

Detto ciò ecco la preparazione:
tagliare l'agnello a pezzetti, condirlo con sale profumato, metterlo in una teglia opportunamente unta e lasciarlo arrostire in un forno ben caldo. Bagnarlo regolarmente con il fondo di cottura.
Tempo di preparazione e cottura: 3 ore.

PASTIERA NAPOLETANA

(l'originale e' solo con grano cotto, la variante propone invece l'inserimento dei canditi) ***Ricetta di Angelo Galà del Forno Loberti e Gulinati.***

Occorrente per impasto:
500 gr di ricotta di pecora, 500 gr di zucchero, 400 gr di grano cotto, 5 uova intere, Aroma mille fiori.
Occorrente per pasta frolla:
200 gr di burro, 170 gr zucchero, 1 uovo, 330 gr di farina
Procedimento per pasta frolla:
Mescolare bene burro e zucchero e unire successivamente uovo e farina amalgamando bene l'impasto.
Far riposare per mezz'ora in frigo.
Preparare una teglia rotonda, ove andrà stesa successivamente la pasta frolla.
Procedimento per impasto:
Amalgamare bene ricotta e zucchero aggiungere poi grano e mille fiori.
Infine aggiungere le 5 uova
(che andranno rotte ma non montate)
Dopo aver preparato la teglia con la pasta frolla, riempirla fino all'orlo.
La cottura: Con forno elettrico 180° per 45 minuti
Con forno ventilato a 160° per 45 minuti

Annunci

>**Tavolino in metallo** color grigio (ex ufficio) con ripiano in legno cm. 100x43x69h ***vendo Euro 25,00 tratt.***
Telef.: 0532 846266

>**Regalasi bassotto nano** nero focato di un anno, molto buono ed educato; per gravi motivi personali.
Cell. 346-6327687.

>**Lezioni private:** Laureata, con diversi anni di esperienza nell'insegnamento, impartisce lezioni di recupero scolastico per ragazzi frequentanti la Scuola Elementare, Media e il primo Biennio delle Superiori.
Tel. 340 6204811.

>**Diplomata al Liceo Classico** e laureanda in Scienze della Formazione primaria offre la propria disponibilità come baby-sitter e ripetizioni per qualsiasi materia.
Tel. 347-5737826

>**Traduttrice e Interprete professionista** impartisce lezioni di inglese e francese a ragazzi e adulti. Le lezioni si svolgono a Decima. **347/4634553.**

>**Segretaria amministrativa** con pluriennale esperienza fatturazione, banche, fornitori, conoscenza inglese scritto e parlato, uso PC, cerca part time mattino zona Cento-S.Agostino. Anche poche ore settimana o semplice inserimento dati a terminale. **Tel. 348-9034188.**

>**Affittasi a Cento**, in palazzina residenziale, mansarda completamente arredata composta da: cucina abit., sala, camera, bagno e ripostiglio. Risc.autonomo. **Tel.331 6877765.**

>**Cerco a Cento** un appartamento da acquistare nuovo o usato al max di 5/10 anni con una o due camere e con garage. No intermediari.Telefonare o lasciare un messaggio **Tel. 340-8185142.**

>**Vendo** lavatrice usata € 100, frigo usato €100. **Tel. 347 4647153 .**

>**Vendo** n.4 coperte da culla ricamate a punto croce € 200.Anna **Tel. 339 1596813.**

>**Vendo** pelliccia di Visone maschio tg 46. Prezzo interessante. **Tel 338 8227943.**

>**Vendo** 2 buste con disegni fatti a punto croce a € 10. Tel. dalle 11 alle 12 al **Tel. 339 1596813.**

>**Vendo** abbigliamento sportivo per bici taglia 42 per tutte le stagioni, due divani a 3 e 2 posti gialli come nuovi prezzo da concordare, vendo anche singolarmente. **Tel. 051 6836159.**

>**Vendo** computer colore bianco di 4 anni , come nuovo. € 250. Alex **Tel. 339 1713269.**

>**Vendo:** quadro (cm75x65) "La Madonna della Seggiola" anno 1930, con cornice lavorata a mano e dorata Larg.cm10, n.35 libri di varie epoche sulla storia di Cento e i suoi abitanti + vocabolario centese e varie cartoline **Tel.051 901528 cell. 333 7917387.**

>**Vendo Ducati Monster Dark 620** ie anno 2004, gommata nuova con scarichi Remus in titanio e in alternativa scarichi originali. Euro 4000. **Cell.333 7161828.**

>>**Signora** offresi come babysitter **Tel. 340 6204811.**

>**Vendo:**Tavolino in vetro cm.60x60 €50; macchina per caffè espresso colore bianca € 50. **Tel dalle 15 alle 17 allo 051 901174 .**

>**Vendo** stivali da donna colore nero n.38 nuovi (usati solo 2 volte) € 200.
Cell.339 1596813.

>**Vendo lavatrici** usate a € 100.
Cell.347 4647153.

>**Cerco** stufa a legno in regalo. **tel:3395248160.**

>**Cerco** in regalo lavatrice anche non funzionante . **Tel 3405240801.**

>**Paolo , 34** , laureato , 1,78 , sportivo . Sono un bel ragazzo che sicuramente conquisterà la fiducia di ….. tua mamma , ma ciò che più mi interessa è conquistare te che sei una ragazza carina , spigliata , semplice . Chiama il 0532 741245 oppure descriviti al 340 4978734.

>"**REFERENZIATA SOC.TA' AGRICOLA,** RICERCA TERRENI IN AFFITTO, IN ZONA CENTO E COMUNI LIMITROFI, PER COLTIVAZIONI ESTENSIVE. CANONI AI MASSIMI LIVELLI. PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE **Tel. 340 1970081**."

Fiera del Libro Usato & Mercatino di Primavera
Domenica 9 Marzo 2008 dalle ore 8,15 alle ore 13,00 - e dalle ore 14,30 alle 18,00
Potrete trovare: Libri usati di qualsiasi genere, musicassette, vhs, articoli da regalo, piante, torte e altro. L'incasso servira' per le iniziative della caritas.

Il Gruppo Editoriale Lumi sta cercando abili profili commerciali da inserire nel proprio organico. Ottime prospettive professionali.
Per informazioni tel. al 0532 - 894142 o invia C.V. a *info@gruppolumi.it*.

Mostra

ROBERTA MARCONI

Pittrice dal valore estetico semplice ed efficace

Roberta Marconi durante una presentazione

ROBERTA MARCONI, per molti anni "vigaranese" di adozione, vive e lavora a Ferrara, dove ha iniziato la sua attività pittorica nel 1991 al C.A.F. (Centro Artistico Ferrarese) sotto la guida del maestro Cupellini e, successivamente, all'Accademia di Belle Arti di Bologna e all'Istituto d'Arte Dosso Dossi di Ferrara, che la vede tuttora frequentare anche il corso libero di disegno dal vero tenuto dal professor Patricciani.

La pittura di Roberta Marconi ha sviluppato negli ultimi tempi una decisiva evoluzione verso temi più maturi, con l'allontanamento dalle vecchie tematiche subito riconoscibili come generazionali.

Il tratto è divenuto più riflessivo, l'analisi ed il dettaglio sempre più raffinati.

La sua è una pittura attraente, che non rimane inosservata; una valore estetico semplice ed efficace.

La principale preoccupazione di Roberta sta nel cogliere l'essenziale dei gesti soprattutto nel ballo (per la precisione, il tango), in cui l'uomo e la donna occupano la centralità dell'opera, impegnati in una danza che acquista una sensualità molto terrena. Donne e uomini che sanno di essere guardati e, perciò, vogliono piacere. Scivolano le scarpe dei ballerini in un universo rosso potente, che non toglie nulla all'armonia dell'insieme, poiché il rosso è amore. Colori di piena liberazione, che ci comunicano immediate sensazioni: rossi brillanti, neri esplosivi, tutte espressioni del suo ricco mondo poetico.

Tecnicamente, il suo dipinto valorizza le sfumature del colore; non vi è descrizione, ma solo interpretazione della realtà mediante il mistero del colore.

Non per questo la sua pittura può essere considerata "colorista", se con tale termine si intende una pittura di puri effetti tonali o virtuosistici. I suoi lavori si basano, invece, su una concezione evocativa del colore, che imprime agli oggetti rappresentati un senso di magica suggestione, di invitante viaggio nei recessi della memoria. Pittura, di conseguenza, sciolta nella realizzazione e sensibilità nelle sue composizioni, tanto che la libertà del colore è così intensa, che, praticamente, il dipinto si identifica con le stesse stesure cromatiche.

Per concludere, quindi, il linguaggio espressivo di Roberta Marconi si rivela strettamente personale e non condizionato dagli studi fatti.

LAURA ROSSI

Natura morta

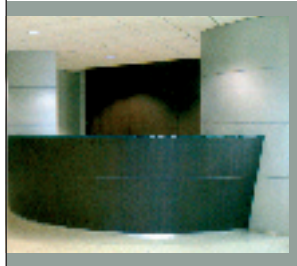
Composizione con bicicletta

Composizione per tango

Nonostante la sua giovane età, Roberta ha partecipato a numerose manifestazioni e concorsi artistici, riscuotendo critiche più che positive. Attualmente, alcune sue opere sono ospitate alla Sala Permanente "Collezione del maestro Mario Piva" a Ferrara, in Via Cisterna del Follo n. 39. Per prenotare gratuitamente le visite telefonare al numero 0532 / 207323.

INGROS'S
FORNITURE D'ARREDO

Via del Mercante, 42 (Zona Comm."La Fattoria")
45100 ROVIGO Tel. 0425.471551 – Fax 0425.474904
E-mail : info@ingrossforniture.it
Sito Web : www.ingrossforniture.it



...il nostro lavoro
è semplificare la vita dei nostri clienti

Ingros's è un'azienda che opera con successo nel settore dell'arredamento contract dal 1983.
Grazie ad un team affiatato di professionisti dell'interior design, Ingros's è in grado di offrire una soluzione tagliata su misura di cliente.
Dalla progettazione alla realizzazione, proponiamo soluzioni dall'alto tasso di innovazione, ad un prezzo competitivo.

5 buoni motivi per sceglierci

1. assicuriamo un prezzo competitivo, sempre conforme alla richiesta del cliente
2. vent'anni di esperienza nel settore dell'arredamento
3. soluzioni innovative disponibili sul mercato con grande attenzione al design
4. proggettazione in un'ottica di ottimizzazione degli spazi
5. flessibilità della soluzione d'arredo

Ingros's propone

Pavimenti sopraelevati_Cartongessi_Controsoffitti
Pareti manovrabili_Divisorie_Attrezzate
Uffici operativi_Direzionali_Sale Riunioni e Conferenza
Complementi d'arredo_Illuminazione_Tendaggi
Arredi per cucine_Mense_Spogliatoio
Scaffalature_Soppalchi_Multilever

'08

FITNESS
BENESSERE
E SPORT
ON STAGE

15.18
MAGGIO 2008
FIERA E
RIVIERA DI RIMINI

RIMINIWELLNESS.COM

RiminiWellness®
L'ENERGIA PREMIE CORPO

RiminiFiera